



Campanili *Uniti*

Agnedo Bieno Grigno
Ivano Fracena Ospedaletto Samone
Scurelle Spera Strigno Tezze Villa

Primo piano

pag. 3 - 11

Unità pastorale Madonna di Loreto: Agnedo, Bieno,
Ivano Fracena, Samone, Scurelle, Spera, Strigno, Villa pag. 12 - 57

Parrocchie di Ospedaletto, Grigno, Tezze

pag. 58 - 71

Direttore responsabile:

Rosamaria Torghele

Direzione e Amministrazione:

Parrocchia dell'Immacolata
38059 Strigno - Piazza IV novembre, 2
tel. 0461 762061 - e-mail: campanili.uniti@libero.it

Responsabile amministrativa:

Natalina Melchiori

Gestione elenco abbonati:

Diego Ropele - tel. 349 2725941

Offerte:

dall'Italia c/c postale n. 14412381 - intestato a: Campanili Uniti - Bollettino interparrocchiale o bonifico bancario con cod. IBAN IT 40Y0760101 8000 00014412381 e BIC/SWIFT BPPITRXXX.
Per offerte dall'estero solo bonifici bancari utilizzando il cod. IBAN e BIC/SWIFT sopra citati.

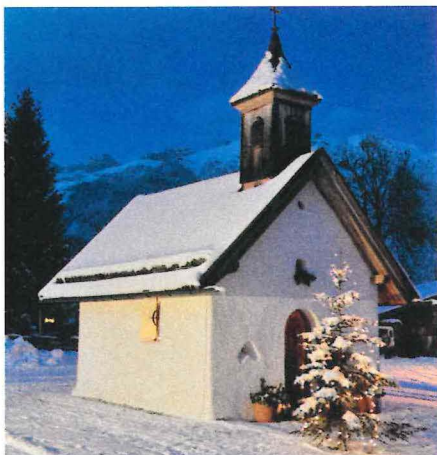
In prima di copertina:

Tema "Amare il creato" - Il fascino della neve in montagna

Grafica e stampa:

Centro Stampa Gaiardo O. snc - Borgo Valsugana

Aut. Tribunale di Trento nr. 1002 del 1998



*La redazione e i collaboratori
augurano un Felice Anno Nuovo*

*Che ogni uomo lungo il suo cammino
possa incontrare la pace nel cuore*

Riflessioni per l'Anno Nuovo

*Un nuovo anno comincia
e invano scruto l'orizzonte
per scorgere in anticipo
quello che accadrà.*

*Davanti al tempo, Signore,
lo devo ammettere,
avverto tutta la mia fragilità
e il mio smarrimento.*

*Non posso sapere con certezza
quello che accadrà
di qui a poche ore
e come posso prevedere
ciò che mi riserverà
questa nuova carovana di giorni?*

*E tuttavia, Signore, anche se
televisioni e giornali
continuano a rovesciare su di me
la loro valanga di sciagure,
di notizie sconcertanti,
di previsioni nere,
io non voglio lasciarmi vincere
dall'ansia o dallo scoraggiamento
dal pessimismo o dalla tensione.*

*No, Signore, vado incontro
a questo nuovo anno
con fiducia e con speranza.
E sai perché? Qualunque cosa accada,
ne sono certo,
tu sarai con me.*

(Roberto Laurita)

Programma pastorale 2012: parola chiave "agire" affinché la chiesa diventi la vera casa della comunità

Dopo il canto e la preghiera introduttiva il 13 ottobre, presso l'oratorio di Borgo, sono state presentate agli operatori pastorali di tutto il decanato le proposte e le indicazioni del Piano Pastorale Diocesano per il 2012 contenuto in un opuscolo distribuito a tutti i presenti.

Il vicario generale, mons. Lauro Tisi, nel presentare il Piano ha precisato che questo non vuole essere un dogma di fede, ma uno strumento di lavoro e una sollecitazione rivolta essenzialmente agli operatori pastorali per ripensare a quello che stanno facendo. Il documento contiene inoltre indicazioni che aiutano a lavorare insieme e a camminare nella stessa direzione.

Il titolo del Piano Triennale è "Viandanti sulle strade di Emmaus" e di questo terzo anno il particolare è "Partirono senza indugio" la cui icona campeggia nella copertina dell'opuscolo. Un titolo che esprime bene la parola d'ordine che propone come dimensione chiave quella dell'agire affinché la Chiesa diventi la vera casa della comunità. Agire, è stato detto, non nel senso di lavorare di più, ma di riconsiderare quello che si fa e come lo si fa.

L'analisi fatta da mons. Lauro ha spaziato in molti ambiti del mondo occidentale:

«Oggi ci definiamo intorno al fare, all'avere e noi stessi siamo definiti dalle cose e dietro questa realtà c'è il vuoto. Anche gli operatori pastorali non si sottraggono a questa quotidianità. Viviamo in un'era sempre più virtuale, quella "fredda" per sms, e-mail, social network... che è segnata sì dalla comunicazione, ma non è una comunicazione autentica. Tutti ci destreggiamo bene con le nuove tecnologie, che ci permettono di dialogare



Partirono senza indugio, Adolfo Carlo Fia

col mondo e questo senza dubbio è una risorsa, ma purtroppo accanto agli aspetti positivi coesistono dei rischi, perché non abbiamo ancora imparato ad appropriarci di queste tecnologie che sono lo strumento della comunicazione, ma non la comunicazione, poiché escludono i rapporti umani autentici e profondi.



Siamo ormai diventati dipendenti, quasi schiavi di questi mezzi, fino a rendere il nostro universo sempre più ricco di solitudine, intolleranza, mera apparenza. Il primo passo da compiere allora è riconoscere questa schiavitù, questo essere ammalati dagli oggetti».

Passando poi a parlare della dimensione del tempo, che se ne va in giornate fitte di impegni dove non si trova più lo spazio per l'incontro, il Vicario ha invitato a provare a mettere al centro dei nostri pensieri l'uomo e comprendere che siamo fatti per entrare in comunicazione profonda nel cuore dell'altro proprio per dare senso alla nostra vita e non lasciare che il tempo sia consumato dal nostro fare. Il silenzio e l'ascolto sono le condizioni necessarie e inevitabili per gustare la vita. «La vita passa per la gratuità – ha sottolineato mons. Tisi - che non significa lavorare gratis, ma vuol dire non fare della vita un commercio e la prima cosa che si può fare è proprio essere presenti. Esserci quando l'altro è vicino o parla, per dargli tutto il tempo, l'attenzione, la comprensione, la fiducia. Esserci quando l'altro è in una qualunque necessità, per dare aiuto».

Per ottenere questo, ha indicato don Lauro, dobbiamo agire su due versanti: quello della lettura della realtà, nel senso di capire, per comprendere innanzitutto le leggi che regolano il mercato e che governano le nostre vite e quello della lettura del Vangelo e allora con stupore ritroveremo una vita autentica e questo vale per tutti e non solo per gli operatori della pastorale. Una volta presa coscienza dello sfilacciamento della società e del perdersi della dimensione comunitaria ci si deve porre la domanda: dove sono le persone? Tralasciare le parole ma andare incontro all'uomo e senza pregiudizi guardarlo in viso, ascoltarlo e soprattutto dedicargli il tempo.

In conclusione il Vicario ha presentato l'essenzialità del Piano Pastorale, un opuscolo di novanta pagine che prende in considerazione gli aspetti qui descritti e propone indicazioni operative per innescare una prospettiva di apertura delle nostre comunità. Il Piano è accompagnato da un sussidio di schede che hanno il vantaggio della concretezza e che conducono innanzitutto a fare un checkup a se stessi e sono anche strumento di lavoro. Per il 2012 il Piano propone tre ambiti di intervento: i giovani, gli immigrati, le famiglie e per ogni ambito porta degli esempi di operazioni per iniziare a muovere i primi passi e spunti per riflettere.

In ogni caso, se vogliamo ritrovare il cristianesimo autentico, un primo passo è liberarci dalle imposizioni di questa vita e il cambiamento è innanzitutto in noi stessi. Dentro l'uomo.

Rosamaria Torghele

Convegno Diocesano dei Ministri della Comunione

Domenica 23 ottobre a Riva del Garda si è tenuto il quarto Convegno Diocesano dei Ministri della Comunione e della Liturgia, Sacristi e addetti al Culto. E' un appuntamento biennale che riveste grande importanza nel seno della Diocesi e rappresenta un'opportunità per quanti collaborano nelle parrocchie. Da questo incontro, infatti, scaturiscono poi frutti di conversione continua e di adeguata formazione.

Quest'anno il tema del Convegno era rivolto in particolare ai Ministri della Comunione che cooperano con i sacerdoti e che entrano nelle case degli anziani e dei malati in un incontro con Gesù. Incontro che avvicina l'infermo all'operatore e per entrambi diviene un momento ricorrente e atteso con desiderio.

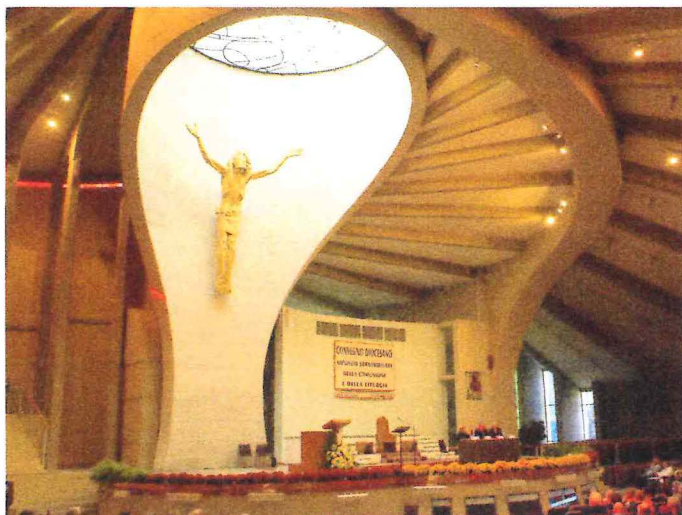
Quest'anno il tema, che è stato trattato con profonda semplicità e grande competenza da padre Arnaldo Pangrazzi, insegnante di teologia pastorale sanitaria presso l'Istituto Camillianum di Roma, ha preso spunto dal versetto tratto dal Vangelo di Matteo che recita: "Ero malato e mi avete visitato" e dalle parole di Gesù, "Ogni volta che avrete fatto ciò al più piccolo tra i fratelli, lo avrete fatto a me". Sono stati proposti schemi di comportamento per l'incontro tra l'operatore e l'ammalato e alcune riflessioni sulla propria vitalità interiore e coerenza di vita che sono strettamente legate al tema dell'accompagnamento spirituale e pastorale.

Nell'incontro, inoltre, è stato approfondito il contenuto del Piano Pastorale Diocesano dell'anno 2012, tutto incentrato sull'agire.

Il relatore, affrontando il tema della sofferenza, ha esordito citando le parole della Prima Lettera Apostolica di Giovanni Paolo II che per molti è divenuto un modello di accettazione della malattia: "Il mondo della umana sofferenza invoca senza sosta un altro mondo, quello del dolore umano".

A questo appello tenta di avvicinarsi la Chiesa - che siamo noi tutti, il popolo di Dio - e tenta di dare una risposta che coinvolge ciascuno di noi. In famiglia o nei luoghi di lavoro, veniamo a contatto con ogni tipo di fragilità umana. Pensiamo agli anziani, ai malati di Alzheimer e loro famigliari, alle persone affette da depressione, ai disabili, ai malati terminali, ai tossicodipendenti, al fine vita. Nella dimensione della sofferenza inoltre, non si possono tralasciare i sofferenti nello spirito, nell'anima, nella mente, nella memoria, nel cuore.

Lo scenario, se badiamo bene, è quello che conosciamo tutti. Nell'attuale società, tutta protesa alla produttività e al successo personale, a volte ci sentiamo spaventati e inadeguati a porre rimedio alle difficoltà, non intravediamo vie d'uscita.



Un imponente Cristo domina la sala del convegno

Da questa analisi due sono state le proposte di don Pangrazzi: innanzitutto imparare dalla Parola di Gesù, ad esempio dalla Parabola del Buon Samaritano, il quale non esita ad agire - dopo aver visto lo stato in cui si trova l'uomo assalito e ferito dai briganti. Pur essendo un pagano, il suo cuore gli impone di fermarsi per senso di compassione verso un suo simile in condizione di bisogno. Fa quello che può, lo disinfetta con il vino, lo unge

con l'olio e usa le bende per proteggerlo. Poi non lo scarica alla locanda, perché ha capito l'importanza di essere stato presente a quell'accadimento.

Invita il locandiere a fare come lui e quegli, che ha osservato quanto compiuto dal samaritano, impara ad aver cura del ferito, come il samaritano stesso gli richiede.

I verbi dell'agire comprendono quindi: vedere, commuoversi, aver cura, insegnare agli altri, sentirsi responsabili di chi sta peggio di noi e mai come in questi tempi, se abbiamo l'accortezza di essere attenti-vigili, come ci richiede l'Avvento, possiamo scorgere intorno a noi un mare di necessità.

Dalla Parola evangelica nasce poi il secondo invito: in ogni malato-anziano-disabile che avviciniamo, c'è contemporaneamente anche un medico.

Il malato è la nostra "Università", la nostra "Scuola", ha in sé molte risorse da cui tutti possiamo attingere. E per contro in ogni operatore-guaritore, c'è un malato; ognuno di noi che aiuta è a sua volta un aiutato.

Le ferite altrui-nostre ci rendono più saggi, più umani, ci mettono a contatto con la nostra fragilità, ci rendono più umili, vicini alla terra.

Così impariamo a usare bene il tempo della visita al malato, facendoci suoi ascoltatori, facendo leva sulla preghiera in cui coinvolgere i famigliari presenti, consapevoli di non poter risolvere i problemi ma desiderosi di farci compagni in un tratto difficile del cammino.

E' un invito per le nostre comunità perché la nascita di Gesù deve iniziare nel cuore di ciascuno, per aprire i nostri occhi sul dolore che abbiamo accanto e, sulla Parola di Gesù, possiamo prestare più attenzione ai sofferenti.

Caterina Trovato

Un grazie dalla Bolivia

Don Venanzio, come promesso, ha inviato un resoconto dettagliato di come sono state utilizzate le offerte che ha portato con sé in Bolivia e che riportiamo qui di seguito.

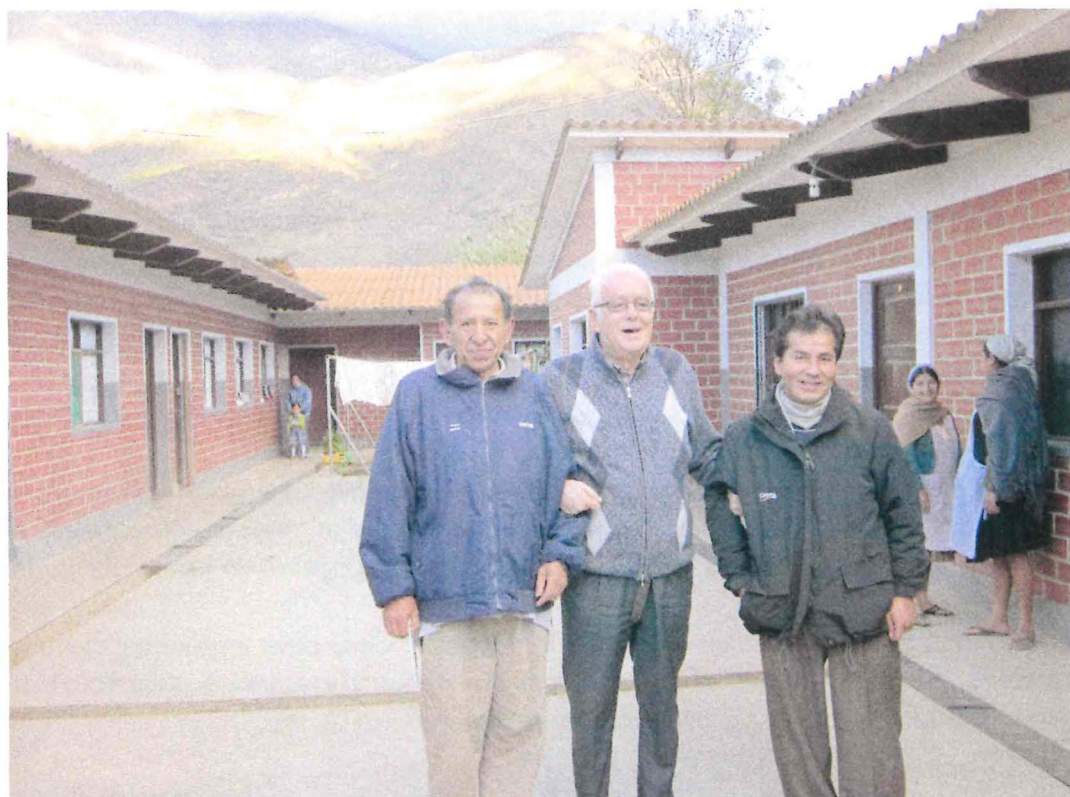
Sono stati raccolti **11.200 euro** di cui: 4.970 euro da varie persone dell'Unità Pastorale Madonna di Loreto, 3.350 euro da varie persone della parrocchia di Carzano e 2.880 da alcuni amici personali.

Tutto è stato distribuito secondo alcuni bisogni locali nella seguente forma:

Al Parroco di Pojo, Padre Elar, 4.700 euro per alimentazione di 110 ragazzi dell'Internado S. Miguel (Convitto S. Michele) e 300 euro per l'acquisto di testi scolastici.

A Suor Esperanza, direttrice dell'Internado " Padre Pompeo Rigon" di Misque, 3.100 euro per alimentazione e necessità varie delle 130 ragazze dell'Internado.

Alla Signora Flora, infermiera boliviana, che lavorò dodici anni in vari progetti sanitari e che ora dirige un Centro per il recupero di bambini dai sei mesi ai tre anni denutriti e disidratati nella periferia di Cochabamba, 2.500 euro.



Da sinistra padre Elar, don Venazio e padre Lorenzo, collaboratore di Padre Elar

Alla signora Isidora di Pojo, vedova e con una figlia gravemente ammalata di tumore, per cure urgenti 400 euro.

Al catechista Medardo di Pojo 200 euro per sistemare la sua casa distrutta dal fuoco.

Don Venanzio ringrazia quanti hanno collaborato con offerte, assicura il suo ricordo al Signore e augura a tutti un sereno Anno Nuovo.

La lettera di padre Elar Quintana, parroco di Pojo

Carissimi benefattori, il Signore vi ricompensi per la collaborazione che voi state offrendo a noi. Lavoro da tredici anni nella Parrocchia di Pojo dove ha lavorato don Venanzio e sono contento di dedicare la mia vita a questi miei fratelli.

La zona di Pojo presenta una realtà di povertà ed essendo un'area lontana dalla città di Cochabamba ha problemi di mancanza di infrastrutture a livello scolastico, sanitario e di servizi primari.

L'Internado San Miguel è un convitto che ospita 110 ragazze e ragazzi, dove ricevono alimentazione, fanno esperienze di vita comunitaria, hanno l'appoggio per la formazione scolastica e godono di una formazione spirituale e intellettuale. Sviluppano la loro personalità affettiva e sociale e frequentano la scuola statale con ottimo profitto.

Ringrazio infinitamente per il vostro aiuto e vi assicuro che sarete sempre presenti nella nostra preghiera quotidiana e nella celebrazione della S. Messa.

Chiedo a nostro Signore che vi guidi e vi ricolmi delle più abbondanti benedizioni.

Che nostra Madre Maria ci protegga. Sempre con profonda gratitudine, cordiali saluti.

La lettera di Suor Esperanza Andia con tutta la sua Comunità

Carissimi benefattori, abbiamo avuto la gioia e la fortuna di avere tra noi il vostro don Venanzio che ci ha fatto giungere il suo affetto e amicizia. Lo stesso affetto che condivide con voi nel suo lavoro pastorale nelle vostre parrocchie.

Siamo stati contenti di condividere con don Venanzio il nostro lavoro e le esperienze che realizziamo giorno dopo giorno per il bene della nostra gente boliviana.

In special modo qui a Misque dove seguiamo l'Internado, che porta il nome del caro padre Pompeo Rigon di Telve e che ospita 130 giovani ragazze provenienti dalle Comunità più lontane della Regione.

Le ragazze ricevono una formazione globale sia nella conoscenza teorica sia nell'area tecnica. Si preparano per essere "liders" che aiuteranno le loro Comunità a progredire nello sviluppo e nel benessere. Si preparano pure per affrontare studi superiori o il mondo del lavoro.

Per questo desideriamo esprimere profonda gratitudine per la vostra generosità e altruismo. Il Signore, nostro buon Padre, ricolmi di abbondanti benedizioni ognuno di voi e tutte le vostre famiglie. Noi pregheremo perché la vostra vita quotidiana sia serena e piena di soddisfazioni. Grazie, molte grazie a tutti.

Cristianesimo zero

Il nome di Dio

Ho concluso la mia riflessione sul numero scorso di *Campanili Uniti* parlando di Dio come mistero: non potremmo sapere niente di Lui se Egli stesso non ci avesse rivelato qualcosa. In realtà, come testimoniano molte religioni e molte credenze tradizionali, l'uomo è capace di intuire alcune caratteristiche della divinità: essere creatore del mondo, avere un qualche tipo di rapporto con gli uomini, presiedere alla vita e alla morte. Ma qui ci si ferma. Per gli antichi babilonesi Dio era un intreccio incomprensibile di fili, tanto era impossibile conoscerne le decisioni e i comportamenti. Per i greci, sicuramente più evoluti dal punto di vista culturale, gli dei erano ondivaghi e capricciosi, pensati come cause di alcuni fenomeni naturali, ma soprattutto dipendenti anch'essi da un Fato supremo e indecifrabile, portatore di una Necessità a cui nessuno poteva sottrarsi. Della divinità bisognava avere timore, perché non si comprendeva la sua intima natura.

Il grande annuncio della rivelazione biblica è proprio quello di un Dio che si fa conoscere agli uomini. Addirittura Dio si presenta con un nome (cfr. Es 3): al Roveto Ardente la voce dice a Mosé di essere JHWH, che di solito si traduce con "Io sono colui che sono", un'espressione che dice poco della natura di Dio, se non sancirne l'esistenza. Il testo ebraico però nasconde significati ulteriori. Indica la presenza di Dio nel presente ma anche nel futuro. Ci parla di un Dio che accompagna gli uomini secondo un disegno di liberazione: è il Dio di "Abramo, Isacco e Giacobbe". Il Dio presente, l'"Io-sono" comanda a Mosé di ritornare in Egitto per liberare il suo popolo, perché aveva sentito le grida degli schiavi rivolte verso il cielo.

Dio ha un nome, persino un volto che lo stesso Mosé vedrà in una caverna sul monte Oreb. Se Dio vuole per davvero rapportarsi con gli uomini deve, se così si può dire, avere un nome e un volto, perché soltanto attraverso di essi si può instaurare una relazione. Noi siamo abituati a questo: come possiamo conoscere chi non possiede un volto e un nome? Come possiamo parlargli? Come possiamo stringere con lui una alleanza e fidarci di lui? Come potremo pensare a una persona senza volto e senza nome?

Certamente qualcuno, anche oggi, risulta infastidito da questo linguaggio, giudicato troppo puerile e antropomorfo. Sarebbe meglio concepire in altro modo la divinità, pensarla come un'energia cosmica immanente al mondo e presente nella nostra coscienza, oppure come un'armoniosa coincidenza degli opposti che si coglie nel divenire della realtà, nello svolgersi dei cicli storici, nell'alternarsi delle stagioni, del caldo e del freddo, delle età degli uomini, della vita e della morte. Dio sta nella natura, è questo incessante divenire. Sta a noi innestarci in questo respiro cosmico.

Questa visione, nobilissima e tipica delle religioni orientali, non è quella della Bibbia e

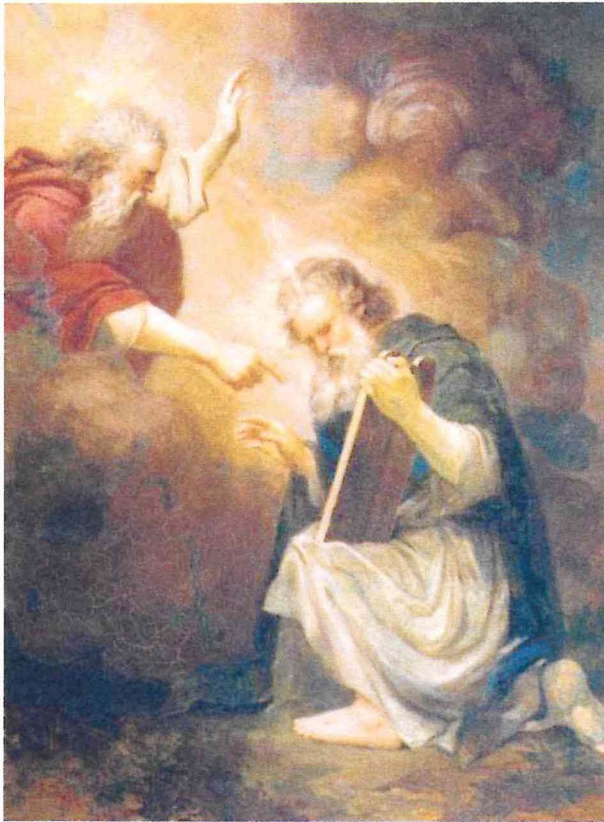
quindi dell'ebraismo e del cristianesimo (e anche dell'Islam). La Bibbia condanna in maniera gravissima l'idolatria e proibisce persino di fare qualsiasi rappresentazione della divinità; inoltre il nome di Dio può essere pronunciato soltanto una volta l'anno dal Sommo Sacerdote nel Santo dei Santi, il luogo più sacro del Tempio di Gerusalemme: come la mettiamo allora con l'antropomorfismo?

In realtà questa visione ci parla di un Dio vicino, ansioso di incontrare gli uomini, di un

Dio concreto che si immerge nella nostra dimensione, dove contano i volti, le parole, i segni visibili. Per i cristiani il nome e il volto di Dio si manifestano in Cristo: in Lui possiamo incontrare il Padre, l'essenza stessa di Dio. L'incarnazione non è il livello estremo a cui è giunta l'elucubrazione umana che immagina una divinità troppo simile a noi ma proprio l'opposto. È l'estremo punto della discesa di Dio per mettersi in relazione con l'umanità; è qui in gioco l'umiltà di Dio che per farci salire al cielo si è spogliato della sua divinità e si è fatto uomo come noi. Paradosso inaudito ma comprensibile esclusivamente se si coglie attraverso la logica dell'amore, l'unica che ci può aiutare a capire Dio. Il nome di Dio - e quindi la sua presenza nella storia - si identifica nell'amore, culmine della rivelazione. "Dio è amore" (1Gv 4,8), questo l'ultimo nome di Dio.

Riassumendo, tutta la prospettiva

della Bibbia ci parla di Dio che vuole a tutti i costi relazionarsi con noi. Per questo deve rivolgersi in una lingua che possiamo comprendere (quella dei nomi) e in un modo consono a noi (quello dell'incontro tra i volti). E non solo: Dio ha voluto incarnarsi, prendere su di sé la nostra mortalità per portarci fino a lui. Il nome e il volto di Dio si incontrano in Gesù Cristo. Che ci ha insegnato che Dio è un padre di infinito amore.



Mosè riceve le Tavole della Legge (João Zeferino da Costa - 1868)

Pierluigi Cattani

Unità Pastorale Madonna di Loreto

parroco: don Armando Alessandrini
tel. 0461 762154 - 349 6394130

collaboratore pastorale:
don Francesco Micheli
tel. 0461 762061 - 349 5560030

referenti per Campanili Uniti

Agnedo:	Franco Donanzan (0461 762313)
Bieno:	Stefano Lucca (347 9810375)
Ivano Fracena:	Giacomo Pasquazzo (0461 762343)
Samone:	Denise Baldi
Scurelle:	Cristiano Andreatta (348 2944586)
Spera:	Rosamaria Torghel (0461 780114)
Strigno:	Natalina Melchiori
Villa:	Paolo Carraro (0461 762547)

“Ti benedica il Signore e ti custodisca, rivolga a te il suo volto e ti conceda pace” (dalla lettura del primo dell’anno). È quel Dio che si è fatto uomo, che ancora una volta abbiamo contemplato nel Natale, che ha risvegliato in noi sentimenti di tenerezza e gratitudine. Lo sentiamo vicino e nello stesso tempo le sue braccia aperte ci ricordano che la sua venuta è per tutti. Infatti questo evento, circoscritto nello spazio e nel tempo, trasborda fin dal suo sorgere superando tutti i confini e spalancandosi a orizzonti universali come ci testimonia l’arrivo a Betlemme dei Magi, giunti da lontano. Personaggi misteriosi che si mettono in cammino, sospinti da una segreta intuizione. Quanto sarà durato e come sarà stato quel viaggio? Difficile stabilirlo date le distanze e le disagiati condizioni di quel tempo ma essi non sembrano scoraggiati e affaticati. Al contrario, appaiono animati dalla stessa gioiosa premura che, prima della nascita di Gesù, aveva animato Maria a visitare la cugina Elisabetta. Lo rivela la prontezza nel seguire il “segno” della stella, la loro domanda al re Erode, la loro disposizione interiore a piegare le ginocchia in adorazione davanti ad un Bambino sconosciuto ma che il cuore dice loro essere l’Atteso delle genti. Nel cammino percorso da tre Magi si concretizza l’attesa dei popoli, di tutte le genti che vivono immerse nelle tenebre e anelano alla luce. Il cammino dei Magi è simbolo di un itinerario di fede, fatto di luci e ombre, rivelazione e mistero, forza e fragilità.

La parola del parroco

Cari parrocchiani

Buon Anno a tutti! Questa volta Campanili Uniti arriva proprio alla partenza del nuovo anno e mi offre l’occasione di iniziare con l’augurio sincero che per tutti sia un anno ricco di ogni bene.

Come cristiani lo abbiamo incominciato accompagnati dalla benedizione di Dio:

I Magi, guidati dalla stella, arrivano da Gesù, faccia a faccia con la Luce. Le ricchezze di ogni popolo, cultura, tradizione, senso della vita e della storia, simboleggiato dall'oro, l'incenso e la mirra, si aprono alla luce e alla loro pienezza nell'incontro con il Cristo. Dopo questo momento i tre riprendono il loro cammino.

Anche noi siamo in cammino, le nostre parrocchie sono in cammino, la nostra Unità Pastorale lo è. La meta, come per i Magi, è l'incontro con Gesù, il Dio con noi; la strada è l'avventura che insieme siamo chiamati a vivere nella gioia della condivisione, nella fatica della ricerca, nello stupore dei passi compiuti e nell'impegno di vivere il Vangelo. Tutto questo lo possiamo portare, proprio come hanno fatto i Magi con l'oro, l'incenso e la mirra, davanti al Bambino Gesù.

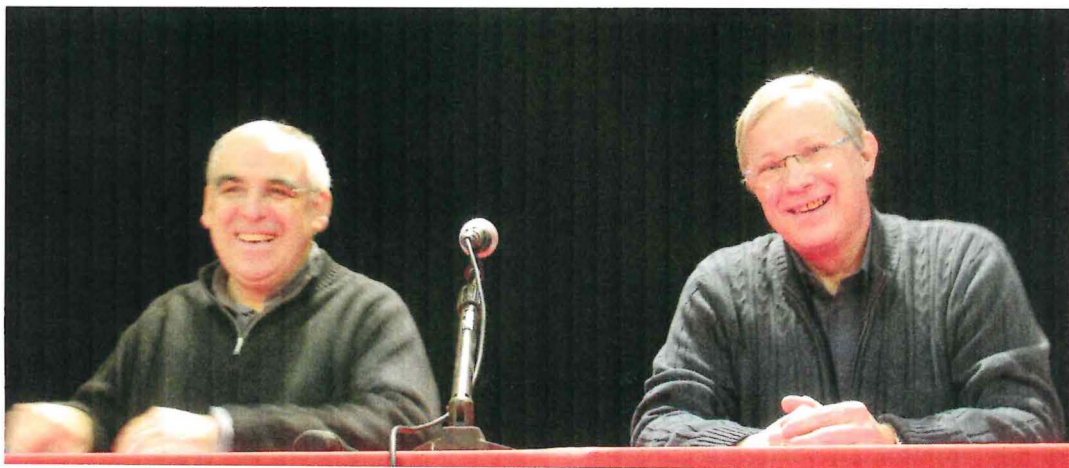
In novembre con la costituzione dei Comitati Pastoralisti Parrocchiali e la formazione del nuovo Consiglio Pastorale dell'U.P. una ottantina di persone si sono rese disponibili ad aiutare le nostre comunità a crescere nella conoscenza e nell'amore a Gesù. Lo hanno fatto assieme a tanti altri che in vario modo prestano il loro servizio nelle parrocchie. Senza esagerare possiamo dire che tutti coloro che hanno a

cuore la vita della comunità e si impegnano in qualche modo in essa, sono "stelle luminose" che aiutano il cammino e la vita delle nostre parrocchie perché sempre più possano, alla luce del Vangelo, crescere nella corresponsabilità e nella comunione. Il mio augurio, per questo nuovo Anno, è che possiamo anche noi, come i Magi, incontrare Gesù, inginocchiarci davanti a Lui e lasciarci illuminare dalla sua Luce.

Don Armando

Una tappa importante: eletto il Consiglio Pastorale

Un incontro quello del 6 dicembre in canonica a Strigno, dei neo eletti membri dei Comitati Parrocchiali con mons. Lauro Tisi e don Armando, che ha segnato una svolta storica per la comunità ecclesiale locale. Dopo un anno e mezzo di cammino comune le otto comunità, che con la partenza di don Emilio sono state necessariamente accorpate, ora possono contare su due nuovi organismi: i Comitati Parrocchiali, che sono presenti in ogni parrocchia e il



Mons. Lauro Tisi e don Armando in occasione di un incontro

Consiglio Pastorale, composto da due membri di ogni Comitato Parrocchiale.

Mons. Tisi nel suo incontro ha spiegato i compiti che questi organismi sono chiamati a svolgere.

«Questa realtà organizzativa - ha detto - è una delle prime realtà ecclesiali di laici nella nostra diocesi e il primo compito importante loro affidato è tenerla in vita dandole concretezza con la preghiera innanzitutto ed essere consapevoli che per avere successo si deve condividere lo stesso percorso con le altre comunità e imparare a lavorare insieme, consci che i confini sono ancora validi, ma non devono essere barriere insuperabili».

Il Comitato parrocchiale, ha spiegato don Lauro, è un organismo operativo e agisce in autonomia, cioè senza la presenza del parroco al quale sono affidati altri compiti come le funzioni liturgiche e la definizione dei programmi pastorali annuali che sono unitari per le parrocchie che gli sono state affidate.

I membri del Comitato devono attivarsi, in particolare, per reperire nelle loro parrocchie i catechisti per l'annuncio del Vangelo, occuparsi delle strutture presenti, valorizzare le tradizioni locali, ma anche ripensarle in chiave di innovazione, porre attenzione ai disagi esistenti all'interno della loro comunità e rendere la comunità tutta partecipe della vita ecclesiale. Deve anche tenere i rapporti con il Consiglio Pastorale, il quale ha un altro ruolo all'interno dell'organizzazione dell'Unità Pastorale.

Il Consiglio Pastorale collabora strettamente col parroco, deve saper cogliere i segnali di disagio che provengono dalle singole realtà parrocchiali, guardare in faccia le persone per cogliere le criticità del mondo di oggi e non solo della propria Unità Pastorale, ma del mondo in cui viviamo ed elaborare risposte concrete ai nuovi bisogni spirituali, cioè le azioni che

devono far parte della programmazione annuale.

Il Consiglio Pastorale dovrà essere quindi l'organismo strategico della propria realtà ecclesiale. Questo, con il Comitato, è un primo anello di quell'organizzazione complessa che è la Chiesa.

I nomi delle persone che si sono rese disponibili ad essere membro dei Comitati Parrocchiali sono riportati nelle pagine delle singole parrocchie. Qui di seguito, invece, i nomi di chi è entrato a far parte del Consiglio Pastorale: Antonello Zotta e Maria Grazia Paternolli di Agnedo, Caterina Trovato e Nadia Marietti di Bieno, Davide Floriani e Luigi Lorenzon di Ivano Fracena, Giorgio Moser e Maria Vesco di Samone, Imelda Valandro e Rosanna Ropelato di Scurelle, Annalisa Torghele e Daniele Purin di Spera, Elvio Boso e Marisa Nigra di Strigno, Manuela Andriollo e Silvio Fedele di Villa.

L'incontro con mons. Tisi è stato un punto di arrivo di un percorso che l'ha impegnato per più di anno in un continuo supporto di preparazione e formazione e in questo tempo ha gettato le basi per un cammino pastorale autonomo dell'Unità Pastorale. Un punto dal quale continuare il percorso con nuovi strumenti operativi in un rinnovato modo di impegnarsi nei bisogni spirituali dell'uomo d'oggi e con una particolare attenzione alla diversificata situazione del pianeta giovani.

Per questi nuovi organismi non sarà un cammino facile all'inizio perché questo, non è solo un nuovo percorso organizzativo, ma è soprattutto un viaggio spirituale e strettamente legato a forme di interazione stabili tra parrocchie vicine.

Rosamaria Torghele



Agnedo

Attività di catechesi

La messa del fanciullo è un'idea già collaudata in altre parti del Trentino. Da qualche tempo si pensava a questo progetto che lentamente si è concretizzato con uno scopo ben preciso: richiamare nella casa di Dio i bambini che da sempre Gesù ama.

Non sempre i fanciulli sono presenti durante la Messa, ma in questo modo, essendo loro protagonisti, diventano un esempio forte per tutti i loro compagni e un richiamo per i loro genitori che sono così coinvolti nella loro missione educativa alla fede.

Tale appuntamento è stato fissato ogni seconda domenica del mese. In questa celebrazione, non solo i fanciulli sono chiamati nella lettura della liturgia della parola, ma nello stesso tempo alcuni di loro, circa una quindicina, preparati da Mariano, Elisa, Roberta e Vania rendono lieta questa loro Eucarestia con una serie di canzoni moderne e significative nel loro messaggio, che fanno vivere la bellezza di essere gruppo e coinvolgono in un momento di fede anche la stessa comunità. Un grazie e un elogio anche a questi piccoli cantori.

In concomitanza con la messa del fanciullo celebrata nella nostra chiesa, si è svolta in tutte le parrocchie dell'unità pastorale, la messa di inizio catechesi.

Anche quest'anno un gruppo di catechisti e catechiste volontari, hanno scelto di accompagnare i bambini delle elementari e i ragazzi delle scuole medie della nostra comunità, in un percorso di lezioni di catechesi che ha come finalità una loro istruzione religiosa cristiana. Una maggiore conoscenza del vangelo adatta alla loro età e un incontro personale con Dio che si fonda in tale catechesi e si presenta come centro della loro vita presente e futura.

Noi catechisti auguriamo a questi giovani che Gesù diventi per loro un amico al quale rivolgersi sempre, e tenere sempre nel cuore un posto per lui.

Le catechiste



Il coro di voci bianche con don Bruno Divina

Festività autunnali

Settembre, ottobre e novembre sono i mesi in cui si festeggiano le varie solennità a cominciare dalla festa patronale, per proseguire con quella del ringraziamento, continuare con la solennità di tutti i Santi e concludersi con la commemorazione dei defunti. Il ricordo dei defunti, in particolare, è il momento per richiamare intensamente alla memoria chi non c'è più: una giornata ricca di significati religiosi, che si fondono in antichi riti e credenze popolari.

Preme sottolineare la partecipazione quasi totale di tutta la popolazione, la disponibilità delle varie associazioni a contribuire per la buona riuscita delle feste stesse. Sentiamo il dovere di ringraziare i pompieri per il servizio d'ordine sulla strada durante le processioni, l'unione contadini per le offerte dei prodotti, l'intera comunità per le

leccornie che prepara in tutte le occasioni, il coro parrocchiale per i canti che hanno reso solenni le funzioni religiose e la *straghenga* per averci allietati con le sue musiche nel parco Villa Prati la vigilia della sagra che, per farla coincidere con la giornata domenicale, è stata posticipata al venticinque settembre.

Fr.Do.

Consiglio pastorale parrocchiale

Anche nella nostra comunità sono stati rinnovati i Consigli Pastoralisti che su indicazione del Vescovo sono stati chiamati Comitati Parrocchiali. Il rinnovo del Consiglio oggi ha un particolare significato, perché molte cose sono cambiate negli ultimi anni.



La processione della Madonna della Mercede

Ad esempio si è ridotto drasticamente il numero dei parroci: oggi nella comunità della nostra Unità Pastorale sono presenti un parroco e un collaboratore pastorale, mentre nel 2000 c'erano sei preti e nel 2005 tre.

Il Comitato Parrocchiale è uno strumento di partecipazione e corresponsabilità nell'azione pastorale della parrocchia. Le persone che si sono rese disponibili sono state chiamate tutte a tale compito, in quanto, come nelle altre parrocchie, è stato inutile svolgere le elezioni per l'esiguo numero di candidati. I loro nomi sono: Antonello Zotta, Denis Pasquazzo, Gianlino Parin, Mariagrazia Paternolli, Maurizio Paternolli, Roberto Boso e Stefano Zanghellini.

Inoltre, su proposta del Parroco, sono stati nominati Luca Sandri e Mariano Tomaselli per far parte del Consiglio Affari Economici. A tutti buon lavoro.

Natale in musica

Il coro parrocchiale Madonna della Mercedes e la Banda Lagorai di Strigno la sera del 23 dicembre hanno intrattenuto la popolazione con canti di Natale ispirati oltre che alla tradizione locale anche a quella internazionale. È stato emozionante riascoltare le musiche che hanno fatto immergere gli ascoltatori nella meditazione e nell'atmosfera Natalizia. Adesso che è Natale guardiamo su cosa si può riflettere. Festeggiare il Natale per quello che rappresenta: la cristianità e la nascita di Gesù, la riscoperta dell'amicizia e della socializzazione, l'aiuto a chi ne ha bisogno, e non solo materiale, a volte bastano due parole per far felice una persona. Insomma cercare di essere migliori. È questo l'augurio che anch'io voglio fare a tutti.

Fr.Do.

Fr.Do.



Il coro parrocchiale e la Banda Lagorai

Famiglia Cooperativa

Recentemente è stato ristrutturato il punto vendita della Famiglia Cooperativa che era chiuso dal 31 agosto. In dieci giorni sono stati eseguiti tutti i lavori per il rinnovamento e il dieci settembre c'è stata l'inaugurazione, seguita dal rinfresco e con la presenza dell'autorità del paese.

Erano presenti: il presidente del Sait, signor Renato Dalpalù, il presidente della Cooperativa, signor Mario Sandri e, in tale occasione, don Armando ha impartito la benedizione.

Numerosa è stata la partecipazione dei paesani, soddisfatti nel vedere il negozio rinnovato messo a loro disposizione e godere di questa realtà che nei piccoli paesi, come il nostro, oltre ad offrire un servizio, rappresenta un punto di socializzazione e d'incontro.

Fr.Do.

Anagrafe parrocchiale

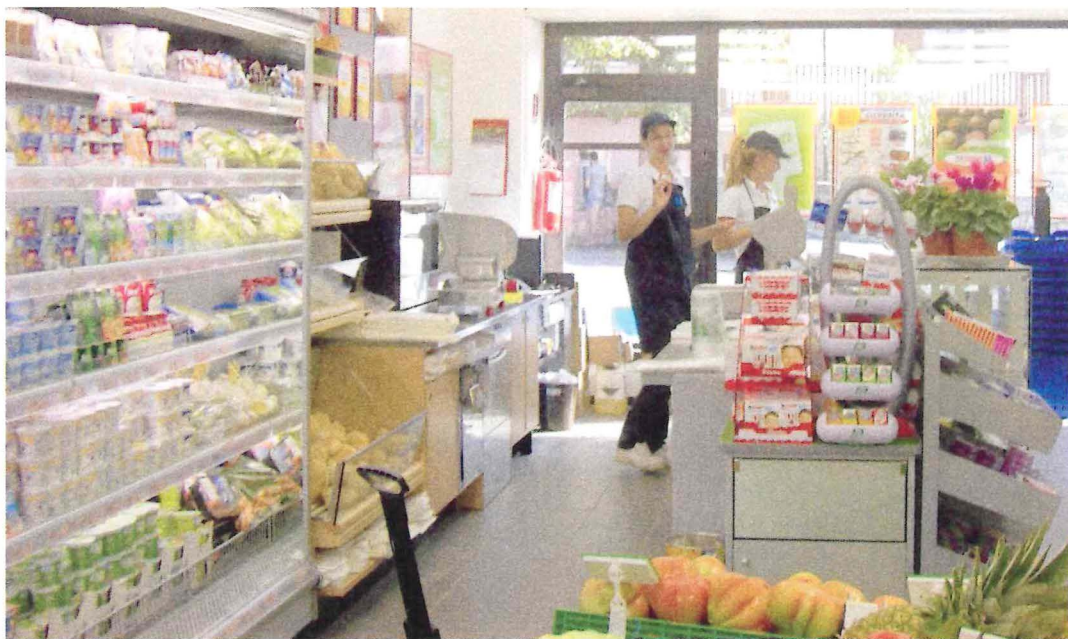
Ha ricevuto il Battesimo

Il 20 novembre 2011

Celeste Sandri, nata il 15 settembre 2011, di Giancarlo e Chiara Spagolla



Celeste con i genitori, i padrini e don Bruno Divina



Le commesse del punto vendita ristrutturato

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 3 settembre 2011, nella chiesa di Torcegno, Lucio Baratto e Jessica Caumo



Lucio Baratto e Jessica Caumo

Il 24 settembre 2011 Elena Zotta e Renzo Orsingher



Elena Zotta e Renzo Orsingher

Bieno

L'invito della campanella: accogliere Dio nella nostra vita

Giorno dell'Immacolata a Bieno. Una signora sta andando a Messa, quando incontra una sua amica: "Bon dì, dove vetu?" chiede lei. "Vo a scoltar messa solenne" risponde la pia donna...

Alle 9 in punto, infatti, il ministro suona la campanella che dà inizio alla liturgia. "Vocem meam audi qui me tangit", cioè "ascolta la mia voce, tu che mi tocchi": questa è la scritta impressa nella piccola campana ed è il messaggio che dà al chierichetto, ma anche al sacerdote celebrante e a tutta l'assemblea.



La campanella fuori dalla porta della sacrestia

In questo momento siamo invitati a non lasciare il mondo fuori dalla porta della chiesa, come forse ci hanno insegnato, ma siamo invitati a portare con noi la nostra vita e presentarla a Dio, lasciando che egli la sorregga e la conforti con la sua grazia affinché non ci sentiamo soli, ma sia Dio stesso a guidarci. L'invito della campanella è quindi di saper far spazio a Dio, affinché entri nella nostra vita.

Stefano

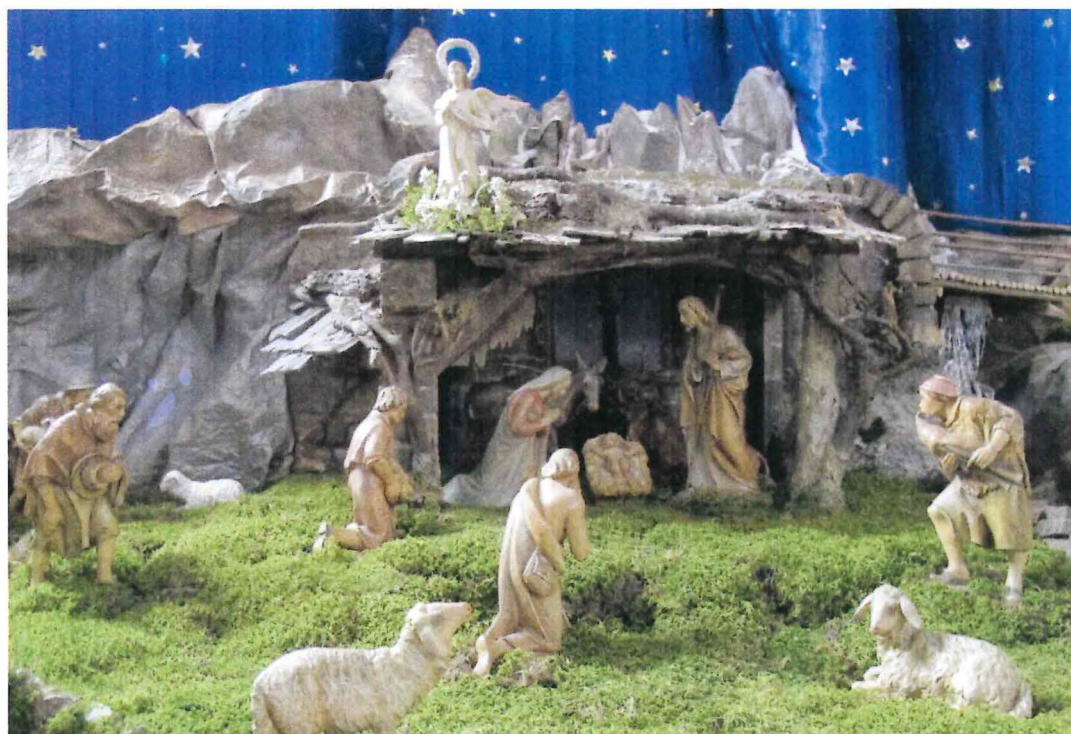
Il nostro presepe

Da diversi anni un gruppetto di "artisti" si prodiga per la realizzazione del presepe nella nostra chiesa parrocchiale: i pastori e i Magi ci invitano ad andare a Betlemme per vedere "il Re che è nato". Un doveroso

grazie per il tempo che queste persone dedicano generosamente per arricchire il clima natalizio della nostra comunità.

Le mie riflessioni con il cuore in mano

Da alcuni giorni sono un po' in pensiero: impegni, riunioni, catechesi... Fra tutte queste cose però una frase mi è rimasta fissa in testa dopo l'incontro che mons. Lauro Tisi ha tenuto a Borgo per illustrare il Piano Pastorale Diocesano: "Chi siamo?". Credo sia davvero fondamentale chiedercelo, in questo periodo in cui stiamo sperimentando la nuova esperienza di unità pastorale. Oggi è ancora più importante rispetto al passato saper vivere come parrocchia, per poi essere in grado di vivere meglio in comunione con le altre comunità.



Un particolare del presepe

Appena ascoltate le tesi del vicario generale, mi sono venute subito in mente le parole che don Emilio scriveva ai suoi parrocchiani su queste pagine: "Carissimi, vorrei tanto superare con voi questo periodo di stanca della Chiesa". Ebbene, faccio mio il pensiero di don Emilio; metto nelle vostre mani il mio cuore e vi confesso che soffro moltissimo nel vedere la chiesa vuota alla messa domenicale e la scarsa partecipazione alle celebrazioni infrasettimanali. Ma la parrocchia non è solo preghiera e liturgia. Certo, la liturgia è "culmine e fonte" della vita cristiana, come afferma il Concilio Vaticano II, ma il termine culmine indica che debba esserci un percorso alle spalle, che si completa nella celebrazione; e la vita parrocchiale mi sembra in caduta libera. L'evangelista Paolo, nella sua Lettera ai Corinzi scrive: "Noi fungiamo quindi da

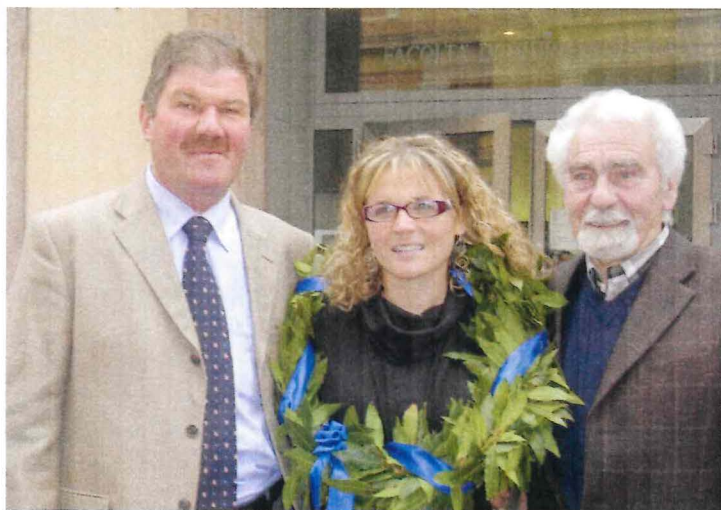
ambasciatori per Cristo come se Dio esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio". Credo che anche oggi la Parola sia viva ed attuale: lasciamoci riconciliare con Dio! Anche il S. Padre in Germania ha dato sostegno a tutti i cristiani affermando che: "con Dio c'è futuro!". Giovanni Paolo II ci direbbe: "Apriamo, anzi spalanchiamo le porte a Cristo".

Viviamo in questa parrocchia consapevoli dei vari carismi donatici da Dio; è la vostra comunità, non solo la mia.

Saper vivere da veri cristiani all'interno del proprio ambiente, significa saper essere davvero tempio vivo di Dio, immagine di quella Chiesa che Dio ama e guida con amore.

Stefano

Felici traguardi



Carla con il papà alla sua sinistra e il maestro del Coro Valbronzale

Mercoledì 19 ottobre, presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento, Carla Brandalise si è laureata discutendo la tesi: "Gli intermediari nel settore finanziario".

Carla all'età di soli 13 anni ha fatto il suo debutto come presentatrice del coro Valbronzale e da allora ci ha sempre accompagnati con grande passione e voglia nei nostri numerosi impegni.

Auguriamo alla neo dottoressa Carla un brillante futuro.

Maestro Riccardo Baldi
coro Valbronzale

Con grande orgoglio di papà Valter, mamma Aditta e nonno Ferdinando, all'Università di Padova, il primo dicembre 2011, Francesca Dellamaria si è laureata in Psicologia Sociale del Lavoro e della Comunicazione con voto 110/110.



Francesca Dellamaria



Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto il Battesimo

Il 10 luglio 2011

Sofia Trentin, nata il 4 febbraio 2011, di
Nicola e Katia Mengarda



Sofia con i suoi familiari



Lucia e Luca con don Armando e i testimoni

Hanno celebrato il matrimonio

Il 2 luglio 2011

Lucia Melchiori e Luca
Zadra

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Marco Trevisan
nato il 26 novembre 1962 e deceduto il
27 ottobre 2011

Nerina Baldi
nata il 19 marzo 1922 e deceduta il 30
dicembre 2011



Nerina Baldi

Clara Clementina Burbante
nata il 17 novembre 1912 e deceduta il
30 dicembre 2011



Clara Clementina Burbante

Alla foce del tempo

Alla foce del tempo
raccoglierai le tue azioni
stringendo ricordi
alle meraviglie della tua anima.

Porterai un sorriso
all'umile viandante
che accetterà un consiglio
sul cammino della sua saggezza.

Alla foce della vita
ci sarai solo tu
col tuo amore
con le tue parole
con le mani tremolanti
che afferrano verità
fra arenili di carità.

Cara Mamma e Nonna,
dopo una vita lunga e laboriosa, te ne sei
andata in silenzio lasciandoci un grande
vuoto dentro. Solo il saperti vicino a Dio ci
dà la forza di andare avanti. Tu eri una
Mamma e una Nonna che sapeva dare
tanto amore e che sapeva aiutare coloro
che erano in difficoltà, senza mai chiede-
re nulla in cambio. Nei nostri cuori rimar-
ranno per sempre i tuoi insegnamenti e
una profonda fede, che ci aiuteranno a
superare le prove della vita. Siamo certi
che di lassù ci accompagnerai lungo il
nostro cammino terreno. Ricorderemo sem-
pre il tuo volto sorridente e la tua voglia di
lavorare e di vivere la vita come dono agli
altri. Grazie di tutto l'amore che ci hai
donato. Sarai per sempre nei nostri cuori.

Figlia, nipoti e pronipoti

Ivano Fracena

Il nuovo Comitato Pastorale Parrocchiale

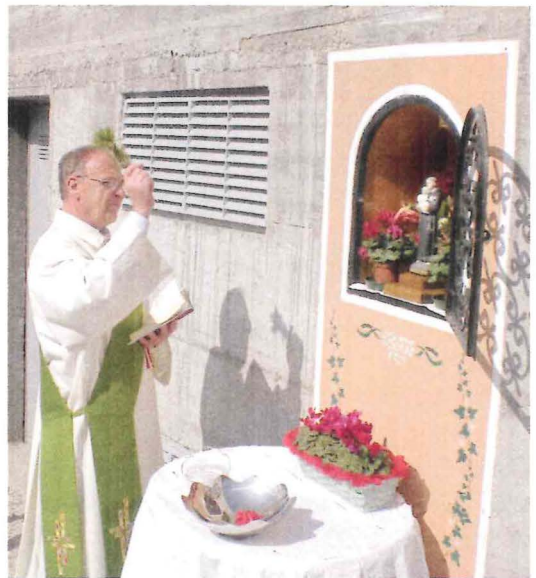
Nel corso del mese di novembre è stato rinnovato il Comitato Parrocchiale: ne fanno ora parte: Carla Ropelato, Davide Floriani, Gina Biasion, Luigi Lorenzon, Maria Carla Marietti, Maurizio Pasquazzo, Rita Ciola e Selene Floriani. Davide Floriani, che presiede il Comitato in mancanza del parroco, e Luigi Lorenzon sono rappresentanti del Comitato al Consiglio Pastorale dell'Unità Madonna di Loreto. Selene Floriani è invece segretaria. Come revisori dei conti sono stati nominati Ezio Parotto, Luigi Lorenzon e Vincenzo Pasquazzo. La comunità si unisce nella preghiera affinché i nuovi membri svolgano con impegno e coraggio il compito loro assegnato.



I membri del comitato parrocchiale

Benedizione del Capitello delle Cavae

Il giorno 25 settembre il diacono Aldo Campestrin ha benedetto il capitello di San Antonio lungo la strada provinciale delle Cavae. Oltre alla benedizione vi è stato un momento di preghiera, basato sulle parole inviate dal Santuario di Padova per la circostanza. Per l'avvenimento è stata posta al muro la scritta sotto riportata.



G.P. Il diacono Aldo Campestrin benedice il capitello

Venerazione diffusa nelle nostre zone, la figura del Santo di Padova, altri capitelli si avvistano nei sentieri di montagna, come i due che portano al Monte Lefre dove ciascuno ha un capitello in suo onore, il più conosciuto è quello di Sant'Antoni dele Volte situato nell'omonimo sentiero. La devozione al grande Santo taumaturgo, qui è molto diffusa per il Santo protettore dei viandanti, i nostri predecessori che si recavano al Monte Lefre si fermavano per una sosta di riposo davanti alla sua imma-

gine con il carico dello zaino sulle spalle, o la slitta per caricare la legna al ritorno. Questo capitello fu fortemente voluto da Pasquazzo Renzo e lo ricavò da un muro a secco, eresse questa attuale nicchia, fu benedetto da don Dario Pret nel 1973, rimase sempre in questo punto fino al 2004. Furore giuridico volle, che il muro dovette essere demolito e spostato a seguito di una causa sostenuta dalla proprietaria, vicina Signora. Con diligenza il signor Alfredo Faisinger di Agnedo si occupò della statua e la restituì nel 2011 in occasione dei lavori della cabina elettrica dove la stessa nicchia fu rifatta e deposta la statua del Santo.

La statua misura 30 centimetri raffigura il Santo, con il bambino Gesù seduto sul libro sostenuto dal braccio destro dove sostiene il fiore del giglio bianco, simbolo della purezza.

M.P.

In gita ad Innsbruck con la Pro Loco

La Pro Loco ha organizzato domenica 4 dicembre una gita a Innsbruck, per la tradizionale visita ai caratteristici mercatini di Natale. Partenza col buio, per le 10 la guida ci attendeva per la visita del centro storico della città. Interessanti da vedere sono stati il duomo di S. Giacomo ed il Palazzo Reale degli Asburgo. Poi, tutti tra le stradine, invase dalle pittoresche casette che proponevano in gran parte specialità enogastronomiche tirolesi e ovviamente una quantità innumerevole di addobbi natalizi. Fortunatamente una temperatura gradevole ci ha accompagnato nella nostra escursione nella capitale del Tirolo. Nel pomeriggio, alcuni, animati da speranze di vittoria, si sono recati al casinò,

ma purtroppo la fortuna non è stata dalla loro. Nel tardo pomeriggio siamo ripartiti alla volta di Ivano Fracena e, dopo una tappa all'autogrill di Bressanone per sgran-chirci e rificillarci – come fatto all'andata –, alle nove siamo arrivati in perfetto orario sulla nostra tabella di marcia. Eravamo molto stanchi, ma soddisfatti della bella giornata trascorsa assieme. Un bel momento di aggregazione e socializzazione anche con persone che fino a quel momento non si conoscevano e per l'occasione hanno fatto amicizia. Arrivederci a tutti, alla prossima gita.

M.C.M.

Coro in concerto

Mercoledì 21 dicembre la nostra comunità ha ospitato il coro Calicantus. L'amministrazione comunale, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Intercomunale, ha organizzato un concerto del coro nella nostra splendida chiesa parrocchiale. I numerosi partecipanti hanno ascoltato con piacere le dolci voci del coro che hanno portato all'attenzione del pubblico numerosi brani natalizi, visto l'arrivo imminente delle festività. Dopo il concerto, la Pro Loco ha offerto a coristi e pubblico un piccolo momento di convivialità.

G.P.

Racconti d'autonomia

La nostra comunità ha potuto ospitare in un incontro pubblico Giampaolo Andreatta, grande esperto ed "autore" di alcune pagine della nostra autonomia dal secondo dopoguerra. Visti i continui attacchi alla

nostra autonomia provenienti sia dalle zone a noi confinanti, sia dai palazzi del potere centrale, è da riscoprire un sentimento di curiosità verso la storia locale e le origini del nostro essere autonomi. Giampaolo Andreatta ha cercato di rispondere alle domande e alle curiosità sulle origini di un percorso secolare di autonomia del nostro Trentino ed in particolare sugli sviluppi durante il Regno d'Italia prima e la Repubblica Italiana poi. Certo, la storia è importante ma non è tutto! Infatti, la storia non è solo parte di un libro ma è anche un viaggio alla ricerca di una prospettiva per il futuro: questo era il senso dell'incontro.

Come può l'autonomia trentina sopravvivere agli attacchi senza una comune laboriosità ed una idea di futuro condivisa? Certo, l'Autonomia non è solo composta da interessi economici, ma per dimostrarlo occorre che ognuno di noi si dia da fare per esprimere al meglio le proprie qualità e per contribuire assieme a rendere la nostra terra migliore.

Non credo che l'esperto Giampaolo Andreatta, a cui rinnovo i miei personali ringraziamenti – in aggiunta a quelli già pervenuti dal numeroso pubblico – si offenda se per capire veramente il significato della parola "autonomia" ricordo una frase di don Milani: "Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne insieme è la politica, sortirne da soli è l'avarizia"; in fondo la nostra autonomia non può risolversi in una contemplazione avara di noi stessi ma deve ricercare sempre di essere politica, nel senso puro del termine cioè "sortirne assieme, condividere" per un domani migliore.

G.P.

Felice traguardo

Il giorno 10 novembre la nostra carissima mamma, nonna e bisnonna Laura Bampi, ha festeggiato le sue 92 primavere, circondata dall'amore della sua famiglia. Tanti auguroni nonna bis, che tu possa passare ancora molti compleanni in nostra compagnia. Ti vogliamo tanto bene.

I tuoi cari



Laura con i figli



Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto il Battesimo

Il 25 settembre 2011

- Stefano Floriani, nato il 24 aprile 2011, di Davide e Daniela Torghede della nostra parrocchia
- Nicolas Tiso di Davide e Barbara Dalfovo della parrocchia di Samone

Ha raggiunto la Casa del Padre

Angelika Busarello

Nata il 3 aprile 1948 e deceduta a Stoccarda il 3 ottobre 2011



Angelika Busarello

Angelika, persona esuberante che vedeva la vita con esultanza, non è riuscita a fermare il male incurabile.

Visitava spesso il nostro paese, era suo desiderio passare qua alcuni anni della sua vita, aveva acquistato un terreno per costruirvi una casa.

Desiderava fortemente essere ricordata anche dalla nostra comunità.



Stefano Floriani e Nicolas Tiso

Samone

Il Gruppo Alpini incontra il GAIA

Il 3 settembre si è svolta la tredicesima Festa Amicizia GAIA – Gruppo Aiuto Handicap, con la partecipazione di più di trecento persone provenienti da tutta la Provincia.

Gli alpini del Gruppo di Samone, unitamente a quelli di Spera, hanno organizzato la giornata, in particolare occupandosi della preparazione del pranzo, con piena soddisfazione degli intervenuti sia per la rapidità del servizio che per la qualità del menù proposto.

La disponibilità della famiglia alpina è stata totale e da tutti i partecipanti considerata un'esperienza arricchente da un punto di vista umano.

Significativi i commenti a fine giornata: "Abbiamo potuto assaporare la gioia di essere insieme, al servizio di persone che vivono una condizione di diversità e sofferenza, alla quale, con la nostra disponibilità, abbiamo permesso di vivere una giornata in allegria e in compagnia".

E ancora: "È stata un'esperienza di servizio in cui ci siamo resi conto che è stato più quello che abbiamo ricevuto di quello che abbiamo dato".

Grazie, amici del GAIA e del Gruppo Alpini di Spera, dove ha avuto luogo la manifestazione, e arrivederci alla prossima.

Il Gruppo Alpini



Gli Alpini di Samone e Spera uniti nel servizio al gruppo Gaia

Notizie dalla catechesi

Domenica 13 novembre si è celebrata la Festa del Ringraziamento per i frutti della terra, ma nella nostra Unità Pastorale si è anche dato ufficialmente inizio alla catechesi. I ragazzi hanno partecipato attivamente alla S. Messa e alla processione offertoriale portando all'altare, oltre ai frutti della terra, anche il pane e il vino, un



L'Albero dell'Avvento

cero acceso, la Bibbia, un pane cotto in casa e i fiori per abbellire l'altare. Anche le preghiere dei fedeli sono state lette dai ragazzi, da genitori e dalla catechista perchè tutti si devono sentire coinvolti e impegnati in questo importante progetto catechistico. Il celebrante, padre Tarcisio, ha sottolineato come la catechesi sia offerta gratuitamente a tutti i ragazzi che hanno l'opportunità di conoscere e crescere nell'amore di Dio. Al termine della Messa è

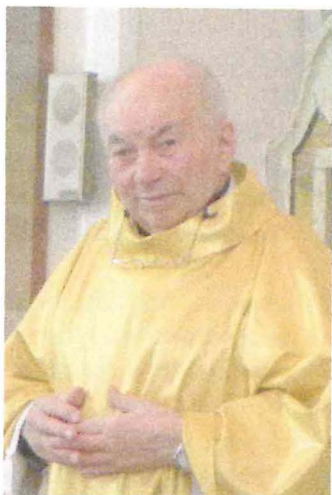
stato conferito il mandato ai catechisti con una particolare benedizione, poi, mentre il coro cantava l'ultima canzone, padre Tarcisio, ha spezzato il pane in quattro parti che con l'aiuto delle catechiste, è stato distribuito ai ragazzi che l'hanno gradito, vista l'ora ormai prossima a mezzogiorno.

Anche per l'Avvento noi catechiste abbiamo cercato di coinvolgere i ragazzi con un nuovo, piccolo impegno. Un abete è stato collocato davanti all'ambone e i ragazzi lo hanno addobbato con le loro creazioni fatte con cartoncini di forme diverse su cui potevano scrivere un loro impegno e una preghiera per l'Avvento. Ogni domenica, all'inizio della celebrazione, un ragazzo ha letto una breve spiegazione delle letture del giorno mentre un altro accendeva le candele della corona d'Avvento. La prima domenica il profeta Isaia ci rassicura che il Signore è per noi "un Padre che perdona", la seconda, sempre Isaia dice che "Dio si ricorda di tutti noi e siamo come le pecore tra le braccia del pastore" e così via per tutte quattro le domeniche. L'iniziativa è stata molto apprezzata e ci auguriamo che i ragazzi siano sempre così collaborativi durante tutto l'arco dell'anno catechistico. Grazie a tutti.

Maria

Don Giovanni Merlin: un parroco, un amico

Caro don Giovanni, ti scriviamo queste poche righe di ringraziamento per essere stato fra noi. Sin da quando, nel 2007, sei arrivato ti sei dedicato alla nostra parrocchia con impegno e passione, e, nonostante tu fossi giunto a Samone in cerca di un meritato riposo, hai voluto dare ancora tutto te stesso per la tua



Don Giovanni Merlin

nuova missione. Grazie a te negli ultimi quattro anni abbiamo continuato a sentirci una comunità viva; la celebrazione della S. Messa e di tutte le ricorrenze è sempre stata puntuale anche, e soprattutto, grazie al prezioso aiuto che davi al nostro parroco don Armando. Abbiamo sempre amato le tue omelie per la loro spontaneità e spesso ci siamo ritrovati nelle tue parole e negli esempi che raccontavi. La tua disponibilità e il tuo buon cuore hanno lasciato un ricordo incancellabile in tutti quelli che si sono rivolti a te, alcune di noi in particolare ricorderanno sempre quando ci aiutavi, sostituendoci talvolta alle lezioni di catechesi, così come non dimenticheremo mai le buone parole e i consigli che ci davi. Hai lasciato Samone in punta di piedi, da quella persona mite e discreta com'eri; la tua malattia ti ha colto all'improvviso lasciandoci senza un caro amico. Ora che sei tra le braccia del Padre siamo sicuri che continuerai a vegliare su di noi. Ciao don Giovanni.

Giovanna

Rinnovo del Consiglio Pastorale

Anche nella nostra parrocchia si è provveduto al rinnovo dei Consigli Pastoralisti, ma con una novità: da ora facciamo parte dell'Unità Pastorale "Madonna di Loreto". Su indicazione del Vescovo, gli ex Consigli Pastoralisti si chiamano ora "Comitati Pastoralisti Parrocchiali" per distinguerli dal Consiglio Pastorale formato da due rappresentanti per parrocchia. Il Comitato si riunisce autonomamente alcune volte all'anno per discutere le problematiche della parrocchia, mentre il Consiglio si riunisce, con il parroco, per decisioni inerenti tutte le otto parrocchie guidate da don Armando. Il Consiglio è uno strumento di partecipazione all'azione pastorale della parrocchia ed è chiamato a promuovere la collaborazione tra le comunità e a programmare le varie attività che dovranno far crescere spiritualmente ogni singola parrocchia. Le elezioni di questo organismo, previste per il 6 novembre, non ci sono state, perché, come nelle altre parrocchie, è mancatata la disponibilità a candidare. Si sono così formati i Comitati con le persone che hanno accettato di ripresentarsi, avendo già fatto parte del precedente Consiglio e alcune persone nuove. I rappresentanti per Samone sono: Angelo Fiemazzo, Denise Baldi, Giorgio Moser, Giovanna Paoletto, Laura Osti, Maria Celestina Vesco, Renato Rizzà, Rita Busarello; i due consiglieri per il Consiglio Pastorale sono: Maria Celestina Vesco e Giorgio Moser. Durante la Messa del 4 dicembre tutti i consiglieri sono stati presentati alle comunità e hanno ricevuto ufficialmente il mandato e una particolare benedizione.

Il Comitato Parrocchiale

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 20 novembre 2011

Daniel Paoletto di Dino e Stefania Perer



Daniel Paoletto

Il 25 settembre, nella chiesa
parrocchiale di Ivano Fracena
Nicolas Tiso di Davide e Barbara Dalfovo



Nicolas Tiso

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Giovanna Mengarda

Nata il 7 novembre 1924 e deceduta il
26 ottobre 2011



Giovanna Mengarda

Maria Tomaselli ved. Perer

Nata il 28 ottobre 1937 e deceduta il
16 novembre 2011



Maria Tomaselli

Cara mamma, oggi siamo qui in questa chiesa che amavi tanto, vicino alla Madonna alla quale eri molto devota. Il nostro dolore è grande ma, come dicevi tu, il tempo e la fede aiutano. Sei stata una mamma forte, che ci ha sorretto nel percorso della nostra vita perchè hai dovuto sostituirti al papà. Umile, laborio-

sa, saggia, amavi la compagnia e gli animali ed eri nonna premurosa con le tue nipoti. Per questo noi ci riteniamo fortunate e ringraziamo il Signore che ci ha donato te. Sei stata e sarai Regina della Pace e ti vediamo serena accanto al papà a vegliare su noi e le nostre famiglie.

Le tue figlie

Don Giovanni Merlin

Nato il 7 maggio 1932, deceduto il 18 novembre 2011 e sepolto a Marter

Giovanni Battista Lenzi è finalmente tornato nel suo amato paese.



Giovanni Battista Lenzi

Don Armando, nel funerale celebrato il 3 dicembre, lo ha ricordato con queste parole: "Siamo qui in tanti oggi per questa celebrazione; siamo qui commossi per la notizia bella e improvvisa del ritorno della salma di Giovanni Battista nella sua Samone, tra i suoi cari. E ancora: "Stringersi un'ultima volta, qui in chiesa, attorno al caro Giovanni Battista, è un gesto di umanità e di fede che ci fa sentire membra vive della Chiesa, che lega con un filo invisibile ma reale e forte vivi e defunti e, nel ricordo, permette di cogliere nella vita di chi ci ha lasciato valori importanti e un testimone da raccogliere."

Scurelle

Una nuova campana suona a Scurelle

Din, don, dan... din, don, dan... Spesso non ci facciamo molto caso, ma il suono delle campane ci accompagna per gran parte delle nostre giornate. Può capitarci spesso di udire il loro maestoso rimbombo che corre per i vicoli e le strade del nostro paese: è un concerto povero ma pieno di dignità. E lo spettacolo offertoci dalle nostre campane s'è da qualche tempo arricchito d'una nuova componente.

È stata infatti issata sul quasi centenario campanile del paese una novella campana, che va a sostituire una precedente, ormai non più in grado di svolgere il proprio compito.

La sera del 12 novembre scorso, per prima cosa c'è stata la celebrazione della Santa Messa vespertina da parte del vicario mons. Lauro Tisi, del parroco don Armando e di padre Albano. Al termine, tutta l'assemblea si è spostata sul sagrato della chiesa, dove, "scortata" dai vigili del fuoco volontari e coperta da un drappo, era in attesa la nuova campana. Qualche parola di saluto e d'introduzione è stata detta dal sindaco di Scurelle Fulvio Ropelato, da Rosanna Ropelato e da mons. Tisi; poi il signor Marino Berri ha levato il drappo e, alla presenza del padrino e della madrina (Michele Sala e Maria Fietta), il vicario ha proceduto alla benedizione della campana. Infine, i vigili del fuoco hanno provveduto ad alzarla un poco e si è vibrato qualche colpo con il battacchio: in questo modo i presenti hanno



La nuova campana

potuto sentire i primi rintocchi. Per chi lo desiderava c'era poi la possibilità di passare un piccolo momento di festa in canonica. Qualche giorno dopo la campana è stata issata sul campanile e da diverse settimane allietta gli scurelati con il suo suono festoso. Su di essa è impressa la scritta "Per intercessione di san Rocco ci liberi il Signore da ogni male".

Concludo con un pensiero del beato Giovanni Paolo II, che egli rivolse ai bambini, ma che può essere utile ad ognuno: "Ciascuno di noi porta in sé una campana, molto sensibile. Questa campana si chiama cuore. Questo cuore suona, suona e mi auguro che il vostro cuore suoni sempre delle belle melodie. Melodie di riconoscenza, di ringraziamento a Dio, di lode al Signore e che superi sempre le melodie cattive di odio e violenza e di tutto ciò che produce il male nel mondo."



C.A.

Novità dal gruppo missionario

Al termine del 2011 vogliamo prima di tutto ringraziare tutte quelle persone – e sono tante – che con la loro sensibilità e generosità ci hanno sempre sostenuti nelle nostre iniziative.

Per quanto riguarda le attività, ad inizio Avvento, in preparazione al Santo Natale, abbiamo organizzato la "Cena del Povero", aperta a tutti, che consisteva nel consumare un piatto di orzetto, un pezzo di pane e un po' d'acqua, nello spirito di frugalità e povertà di tante, troppe popolazioni bisognose. Eravamo numerosi, abbiamo trascorso una bella serata, conclusasi con un video di Alice e Laura di Castelnuovo, che hanno voluto condividere con noi la loro esperienza in Brasile, svoltasi tramite il Centro Missionario Diocesano al termine di un'adeguata preparazione. In Sudamerica hanno toccato con mano la vita difficile di tanta gente, povera di qualsiasi mezzo ma proprio per questo ricca di valori e serena, nella loro semplicità. Non ha potuto essere con noi don Venanzio, che era raffreddato. Anche lui, in estate, era tornato in Bolivia, per rivedere i suoi amici parrocchiani e portare loro, ancora una volta, conforto e aiuto. Non gli è mancato il sostegno del gruppo missionario e di tanti privati per questa sua iniziativa. Pensiamo di invitarlo prossimamente.

Alla festa per l'inaugurazione del presepe in piazza Maggiore, il Comune ci ha messo a disposizione una casetta prefabbricata: questo ci ha consentito di essere presenti come gruppo con ceppi natalizi e confezioni regalo di asciugamani, il tutto fatto e confezionato da noi.

Francesca, nipote di Luisa Osti, ringrazia dalla Romania per la raccolta di scarpe,

giocattoli e materiale scolastico per bambini e ragazzi Rom. Sotto il presepio abbiamo ospitato l'Associazione RO-MAN-AID Italia, costituita allo scopo di affiancare l'associazione madre (RO-MAN-AID Isle of Mann) nel loro progetto contro l'abbandono scolastico dei bambini Rom. Al momento l'associazione opera nel villaggio di Girisu de Cris, dove ha aperto un centro doposcuola e un gruppo di sostegno per bambini in difficoltà. I fondi raccolti serviranno per acquistare materiale scolastico e per effettuare altri micro-progetti, tra cui una settimana dedicata alla musica.

Per concludere, dalla missione di Gramsh in Albania riceviamo una lettera di ringraziamento per le tante coperte recapitate dai volontari: ringraziamento che estendiamo alle tante signore impegnate silenziosamente in questo lavoro. Ecco cosa ci hanno scritto suor Otilia e le sue consorelle:

Carissime Signore

la vostra generosità riscalderà il cuore e il corpo di tante famiglie numerose che sentono i rigori dell'inverno per mancanze di coperte per scaldarsi.

A nome loro e a nome nostro vi diciamo un commosso e sentito Grazie con il ricordo nella preghiera.

C. e N.

Nuove attività per l'oratorio

Quest'anno l'estate, dopo l'impegno con il campeggio al Tedon, si è conclusa per l'Oratorio di Scurelle con la partecipazione all'Oratorio's cup, un torneo tra gli oratori della Valsugana, al quale abbiamo gareggiato con una squadra di calcetto di ragazzi e una di pallavolo con le mamme

(e qualche papà).

Il torneo si è concluso con una bella festa presso l'Oratorio di Pergine alla quale hanno partecipato alcuni membri del direttivo a nome dell'associazione.

Il 12 novembre è poi iniziata l'attività del sabato pomeriggio con una festosa castagnata e la visione del dvd con le foto e i filmati del campeggio.

Durante i primi sabati ci siamo impegnati nella realizzazione di addobbi natalizi che sono poi stati utilizzati per adornare le casette della festa in piazza e l'albero di Natale presso la sede.

Le serate dell'8 e del 9 dicembre siamo poi stati impegnati in piazza con le altre associazioni per la benedizione e la festa attorno al presepe: abbiamo realizzato strauben e offerto bibite e strudel, grazie anche all'impegno dei ragazzi.

I nostri programmi futuri prevedono una pattinata sul ghiaccio presso lo stadio di Pergine, una slittata in Val Campelle (se il tempo ce lo concede) e per carnevale l'organizzazione di una festa mascherata e la partecipazione alla festa di San Valentino. Ricordiamo che in gennaio ricomincia il tesseramento all'associazione per l'anno 2012 e abbiamo sempre bisogno di nuovi amici, in particolare di giovani volenterosi di occuparsi dei più piccoli proponendo nuove idee coinvolgenti. Vi aspettiamo all'oratorio. A presto.

Il direttivo

I nuovi consiglieri del Comitato Pastorale

Dopo la costituzione dell'Unità Pastorale "Madonna di Loreto" da parte del nostro Arcivescovo, mons. Luigi Bressan, si sono mossi i primi passi per dotarla di organismi

capaci di aiutare nella gestione della stessa. Ogni parrocchia ha quindi un nuovo Comitato Pastorale Parrocchiale. Per Scurelle i consiglieri sono: Andrea Terragnolo, Carla Ropelato, Cristina Boso, Dario Pasqualin, Giancarlo Girardelli, Imelda

Valandro, Lucia Rigon, Mara Mengarda, Marcello Ropelato, Maria Fietta, Renato Delladio e Rosanna Ropelato.

C.A.

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 25 settembre
nella chiesa parrocchiale di Strigno:

- I gemelli Aaron e Alyson Dimitrov, nati il 3 gennaio 2011, di Naumche e Stella Frisenda
- Thomas Angeli, nato l'11 aprile 2011, di Filippo e Patrizia Lucca
- Maria Luisa Toniolatti, nata il 2 maggio 2011, di Enrico e Anna Lutterotti
Vedi foto pag. 51

Il 23 ottobre
nella nostra chiesa parrocchiale:

- Erika Valdan, nata il 9 luglio 2011, di Mirko ed Eleonora Trentinaglia

Il 18 dicembre
nella nostra chiesa parrocchiale:

- Leonardo Busarello, nato il 14 luglio 2011, di Federico e Nikolina Postaj



Leonardo Busarello

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 3 settembre 2011
Valentina Campestrini e Andrea Bressanini



Hanno raggiunto la Casa del Padre

Marino Gubert

Deceduto l'11 novembre 2011

Accogli, Signore, l'anima del tuo fedele, tu che hai sparso per lui il sangue sulla croce. Noi siamo come polvere: ricordalo, Signore; come l'erba e il fiore del campo. (dalla liturgia dei defunti)

Romano Purin

Nato il 22 gennaio 1938 e deceduto il 1° dicembre 2011



Romano Purin

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari, uomo onesto e buono. I suoi coetanei lo hanno voluto ricordare con offerte devolute al gruppo missionario di Scurelle.

Costantino Girardelli

Nato il 22 novembre 1938 e deceduto il 3 dicembre 2011

Perciò i morti sui quali domina Colui che è risorto, non sono più morti, ma viventi; e domina su di loro la vita proprio perché vivano, senza temere più la morte (dai Discorsi di sant'Atanasio d'Antiochia).

Lorenzo Torghele

Nato l'8 gennaio 1929 e deceduto il 5 dicembre 2011



Lorenzo Torghele

Ciao nonno, hai lottato fino all'ultimo giorno... hai tenuto duro fino all'ultimo giorno con tutte le tue forze, anche se le forze ormai venivano a mancare, avevi un cuore forte. Sei sempre stata una persona di poche parole ma quelle poche parole che ci dicevi ci insegnavano molto. Hai sempre vissuto al meglio la tua vita, pur lottando anche dopo la morte della nonna... una morte ingiusta.

Noi dobbiamo ricordarti com'eri e sapere che nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta. Vogliamo ricordarti, caro nonno, con quell'ultimo sorriso e ti immaginiamo accanto alla nonna Valeria per l'eternità.

Ti vogliamo bene nonno.

Le tue nipoti Martina e Valeri

Le donazioni sono state devolute al centro tumori di Trento.



Spera

Il vescovo brasiliano mons. Zendron incontra l'Ordine Franciscano

L'iniziativa autunnale "Sulle rotte del mondo", che ha riportato in Trentino molti missionari che operano in terra sudamericana, è stata l'occasione per una visita alla nostra comunità di mons. Guido Zendron, vescovo che è alla guida della diocesi brasiliana di Paulo Alfonso nello Stato di Bahia in Brasile.

Ad accoglierlo don Armando e le Sorelle dell'Ordine Franciscano Secolare. A fare gli onori di casa Remo Paterno col quale il missionario è legato da un rapporto di amicizia di lunga data.

Un incontro informale, una chiacchierata quasi amichevole, per ascoltare le esperienze e le testimonianze di un prelado in un Paese caratterizzato da grandi ricchezze e da grandi contraddizioni.

Mons. Guido Zendron è nato a Lisignago, in Val di Cembra, nel 1954 ed è stato ordinato sacerdote a Trento con il nostro parroco nel 1978, è stato vicario parrocchiale a Pergine per otto anni fino al 1986, poi parroco a Vigolo Vattaro fino al 1993 e quindi inviato in Brasile, a Salvador Bahia. La superficie della missione è circa cinque volte quella del Trentino, con una popolazione di 359 mila persone,



Mons. Guido Zendron con don Armando, Remo Paterno e Le Sorelle dell'Ordine Franciscano Secolare



Il logo
"Sulle rotte del mondo"

74% delle quali sono di religione cattolica. La diocesi, nella quale don Guido è vescovo da tre anni, è suddivisa in 23 parrocchie e vi operano 30 sacerdoti.

Durante la conversazione mons. Zendron si è informato di come oggi la nostra comunità cristiana vive il proprio essere Popolo di Dio e della vita e l'azione apostolica dei membri dell'Ordine.

Ha raccontato aneddoti, ha parlato dei problemi incontrati nei suoi primi anni in Brasile dove le difficoltà erano presenti dentro e fuori la Chiesa, ha esposto i suoi orientamenti cristiani e le sue priorità in una realtà dove i modi di vita e i rapporti, sia sociali che religiosi, sono così diversi dai nostri. «Oggi - ha detto - anche noi possiamo contare su una Congregazione Francescana, su un nuovo cammino della Chiesa il cui filo conduttore è la dimensione celebrativa della fede. Ma le mie priorità - sono sempre parole di don Guido - sono la vicinanza alla gente e in particolare ai giovani, agli ammalati ai quali non faccio mai mancare la mia presenza, il rapporto umano in tutte le sue forme». Mons. Zendron ha anche raccontato del calore umano, delle manifestazioni di affetto di un popolo molto spesso oppresso, minacciato, dove i valori come libertà e giustizia sociale sono troppo spesso disattesi da chi è al potere.

Auguri don Guido, affinché possa sempre guardare al futuro con fiducia e ottimismo, per essere messaggero e testimone di speranza e svolgere una missione spiritualmente feconda.

Ro.To.

Castagnata e i "laòri de sti àni" con l'oratorio

Un anno, quello che si è concluso, ricco di iniziative per i nostri giovani dell'oratorio. Qui riportiamo le emozioni che qualche giovane ci ha raccontato.

La castagnata

«Sabato 22 ottobre, in una giornata calda e soleggiata, noi ragazzi dell'Oratorio di



Le caldarroste pronte da gustare

Spera ci siamo trovati nel primo pomeriggio in piazza per raggiungere poi assieme il luogo dove avrebbe avuto luogo la castagnata. Eravamo circa una trentina. Dopo una lunga e faticosa camminata siamo arrivati in Località Pieghera, dove c'è il nostro "orto botanico" e dove si sarebbero cotte le castagne.

Alcuni adulti, con la collaborazione dei ragazzi, hanno preparato e cucinato le castagne, mentre altri ragazzi hanno potuto giocare nel bosco.

Dopo aver mangiato e gustato le buonissime castagne, seguite da alcune torte preparate dai genitori e bevuto il tè caldo, ci siamo divertiti facendo alcuni giochi insieme: il tiro alla fune, il salto alla corda e la corsa con i sacchi. Mentre giocavamo,

guidati da Albino, abbiamo cantato alcune canzoni divertenti. Purtroppo il tempo è passato veloce ed è arrivato subito il momento di tornare a casa. Nel ritorno ci siamo fermati al parco giochi dei Masi per una pausa e poi ci siamo avviati verso Spera. È stata una giornata fantastica e indimenticabile».

Fabiana e Agnese

Sfoiar el sorgo

Mercoledì 26 ottobre l'oratorio di Spera ha organizzato un'iniziativa per ricordare una tradizione degli anni passati. A questa serata hanno partecipato molte persone, sia grandi che piccoli. Il compito era di sfoiar el sorgo, cioè nel togliere alle pannocchie di granoturco il rivestimento, metodo usato dai nonni e bisnonni per conservare ed essiccare la pannocchia nella stagione invernale.

Una volta tutti quelli che avevano un po' di terreno coltivavano il granoturco, per lo più



Giovani e adulti tutti felici "de sfoiar el sorgo"

ad uso e consumo familiare, in piccoli appezzamenti lavorati esclusivamente in modo manuale e faticoso. Animatore e istruttore della serata è stato Gianni Purin che ha permesso, a noi giovani, di svolgere al meglio questa vecchia tradizione. La serata è stata molto apprezzata dai più piccoli che hanno scoperto un nuovo momento in cui ritrovarsi e formare delle nuove amicizie, come succedeva negli anni passati. Al termine del lungo lavoro per tutti una fetta di torta e un bicchiere di aranciata. Nell'auspicio di continuare a fare queste serate nel ricordo delle vecchie tradizioni ci siamo riproposti di ritrovarci ancora.

Chiara

S. Cecilia riunisce i due cori parrocchiali

Una celebrazione liturgica solenne con numerosi fedeli presenti per festeggiare S. Cecilia, patrona dei coristi e del canto sacro, proprio nel giorno della sua festa: il 22 novembre.

Per l'occasione la Messa, celebrata da don Bruno Divina, è stata animata dai due cori parrocchiali, il Coro Giovanile e il Coro S. Apollonia, che si sono alternati nell'esecuzione dei canti.

La ricorrenza religiosa è stata l'occasione per ricordare il maestro Luciani Sandri che per tanti anni ha diretto con passione il



I due cori uniti per la celebrazione di S. Cecilia

nostro coro parrocchiale. Sono stati anche ricordati tutti i coristi defunti che con la loro presenza hanno animato le cerimonie liturgiche della nostra comunità ed è stata inoltre l'occasione per dire grazie ai coristi giovani e meno giovani che oggi si impegnano settimanalmente nelle prove e nelle esecuzioni per rendere più partecipi le funzioni religiose.

In questo ultimo anno il Coro S. Apollonia è stato arricchito di due nuovi coristi: Daniela Ferronato e Marco Voltolini. Sette invece i new entry del Coro Giovanile: Asia Zurlo, Elisa Gasperini, Elisabeth Paterno, Emma Pedenzini, Giulia Horvat, Serena Schwanauer e Sofia Paterno.

Ro.To.

S. Barbara: doppia festa per la comunità

Vigili del Fuoco volontari in festa domenica 4 dicembre per onorare la loro patrona, S. Barbara.

La giornata di festa è iniziata con la Messa resa solenne anche per la cerimonia speciale di presentazione alla comunità dei nuovi membri del Comitato Pastorale Parrocchiale.

Don Bruno Divina, che ha officiato la liturgia, nel dare il saluto ai Vigili del Fuoco li ha ringraziati a nome di tutta la comunità per lo spirito con cui svolgono il proprio lavoro, per il loro impegno nello svolgere un servizio alla cittadinanza, ma anche per essere, con la loro presenza, parte integrante della comunità parrocchiale.

«Un compito svolto con fedeltà, impegno costante, ma anche con professionalità e tempestività e per il quale l'intera comunità ha una riconoscenza sincera e lo dimostrano i numerosi fedeli presenti». Queste le parole di don Bruno che ha anche ricordato i pompieri che non ci sono più e in particolare Giuseppe Paterno, recentemente scomparso.

Dopo l'omelia sono stati presentati alla comunità coloro che si sono resi disponibili a collaborare all'interno del Comitato Pastorale Parrocchiale, il nuovo organismo istituito con la recente realtà ecclesiale "Unità Pastorale Madonna di Loreto".

Questi i loro nomi: Albino Ghilardi, Anna Campestrin, Annalisa Torghelle, Daniela Stroppa, Daniele Purin, Fabrizio Trentin, Giuseppina Tessaro, Ilaria Tessaro, Ivana Poletto, Luisa Paterno, Maddalena Vesco, Michela Ropelato, Rita Carraro, Samuele Ropelato e Sara Conci.

Dopo la presentazione, ai piedi dell'altare, i neo eletti hanno ricevuto la benedizione del celebrante che li ha ringraziati per la loro disponibilità a collaborare.

L'impegno di questi volontari sorge in forza del Battesimo ricevuto, le cui promesse battesimali sono state rinnovate con tutta l'assemblea dei fedeli presenti, per sostenere coloro che sono stati chiamati a un servizio capace di esprimere lo stile evangelico della collaborazione e della solidarietà.

A tutti quelli che nella comunità parrocchiale dedicano passione, tempo ed energie, con spirito evangelico di gratuità e servizio, va la riconoscenza della comunità.

Un applauso finale per i nuovi consiglieri del Comitato Parrocchiale e per i Vigili del Fuoco ha concluso la cerimonia e poi tutti alla sede dei Pompieri per un convivio da loro offerto.

Ro.To.



Il momento della particolare benedizione dei nuovi membri del Comitato Parrocchiale

Feste e presepi di Natale

Tante sono state le iniziative che hanno caratterizzato il periodo natalizio appena trascorso a dimostrare quanto sia sempre vivo nelle nostre comunità lo spirito che il Natale sa infondere.

In questa occasione l'oratorio ha confezionato decine e decine di coroncine d'Avvento, il Coro Giovanile si è esibito con un repertorio particolarmente ricco il giorno di Natale e presso la Casa di Riposo di Strigno.

L'Amministrazione comunale e le Associazioni si sono prodigate con addobbi e luminarie natalizie lungo le strade del paese, con il grande albero, con un grande presepe sul sagrato della chiesa e con degustazioni varie per grandi e piccini. Ma anche le singole famiglie hanno voluto essere presenti con tanti presepi, piccoli e grandi, esterni alle case che hanno arricchito il clima natalizio, segno che

tante sono le cose che mutano nel tempo, ma il bisogno di pace e amore che il presepe ci trasmette non conosce tramonti.

Suggestivo è stato l'arrivo della Lampada di Betlemme, un'iniziativa degli Adulti Scout di Strigno e del gruppo AGESCI della Bassa Valsugana, che ha introdotto la Messa della notte di Natale celebrata dal padre Tarcisio Bortoli. Questa lampada, portata da Manuela Andriollo e Paolo Carraro, è stata distribuita in tutta Europa dagli scout quale segno di pace e simbolo di fraternità e rappresenta il mistero del figlio di Dio che si fa uomo ed è un invito a tutti ad attingere idealmente da questa luce e portarla nella propria vita.

Padre Tarcisio, nella sua omelia della notte di Natale, ha ricordato il profondo significato della nascita del Bambino. «Oggi il Natale è diventato una festa pagana, ma in ciascuno di noi c'è un uomo che crede nel "Piccolo Uomo" e se ti chini su di esso nel tuo intimo più profondo vedrai emergere il volto di Dio che sa infondere speranza



Don Armando benedice le corone dell'Avvento



I chierichetti Tiziano e Francesco con la lampada di Betlemme simbolo di pace

a chi ha sbagliato, a chi è in difficoltà e queste Festività sono l'occasione per fermarsi e riflettere su come viviamo, su cosa

facciamo, sul senso della nostra vita».

Toccante anche il concerto natalizio organizzato dal Coro Giovanile a fine dicembre, quando in chiesa sono stati eseguiti una serie di brani legati al tema dell'Avvento e dell'attesa del Natale.

Oltre al nostro Coro Giovanile, diretto da Albino Ghilardi si sono esibiti: il Coro Parrocchiale di Castelnuovo diretto da Elisabetta Dallapiccola, il Coro Parrocchiale Maria Assunta di Telve diretto da Cornelio Terragnolo, il Coro Parrocchiale di Tezze diretto da Mariella Pacher e il Coro Parrocchiale di Scurelle diretto da Romano Ropelato.

Al termine di ogni esibizione un grande applauso dai fedeli presenti numerosi in chiesa e in conclusione applausi a non finire per ringraziare di questi momenti intensi capaci di ricreare una magica atmosfera.

Ro.To.

Situazione demografica nel nostro paese

(fonte: Comune di Spera)

Popolazione residente - Raffronto anni 2001-2011

Popolazione al censimento 2001	539
Popolazione al 31 dicembre 2011	597

Popolazione residente 2011 - Divisione per sesso

	maschi	femmine	totale
Al 31 dicembre 2011	286	311	597

	2006	2008	2011
Nati	6	8	3
Morti	1	3	5
Immigrati	29	12	13
Emigrati	10	5	23

Felici traguardi

I cento anni di Elisa Torghele

Elisa Torghele, per tutti i nipoti zia Lisòta, ospite da diverso tempo della Casa di Riposo di Strigno, il 17 novembre ha compiuto 100 anni. Per festeggiare questo evento si sono dati appuntamento



Elisa circondata da nipoti e animatrici della Casa di Riposo

molti familiari e molti cittadini di Spera, suo paese natale, assieme a tutti gli ospiti della Casa di Riposo, per la S.Messa celebrata dal parroco don Armando accompagnata dai canti del Coro Parrocchiale di Spera.

Vi è stato poi l'omaggio floreale con gli auguri del sindaco Alberto Vesco, della direzione della Casa di Riposo e del Gruppo Francescane di Spera al quale Elisa appartiene con tanto orgoglio. Sono seguiti poi i canti allegri dei ragazzi dell'Oratorio di Spera e la lettura di ricordi in poesia, legati alla sua figura e alla

sua vita. La festa si è conclusa con il taglio e la degustazione per tutti di una grande torta, sulle note di "Tanti auguri a te".

Un ringraziamento al personale tutto della Casa di Riposo per l'organizzazione della festa ben riuscita e curata nei particolari e a tutti coloro che hanno voluto essere presenti per festeggiare "zia Lisòta".

D.T.

Anagrafe parrocchiale

Hanno celebrato il matrimonio

Il 10 settembre 2011 Elena Baldi e Rodolfo Ropelato



Elena Baldi e Rodolfo Ropelato

Ha raggiunto la Casa del Padre

Fernanda Tessaro
Nata il 28 settembre 1920 e deceduta il
5 novembre 2011



Fernanda Tessaro

Preghiera

Accogli, o Padre Santo,
Dio eterno e onnipotente.
questo Anno che oggi incominciamo.
Sin dal primo giorno,
sin dalle prime ore,
desideriamo offrire a Te,
che sei senza inizio,
questo nuovo inizio.

Questa data ci accompagnerà
nel corso di molte ore,
giorni, settimane e mesi.
Giorno dopo giorno apparirà
davanti a ciascuno di noi
come un nuovo frammento
del futuro,
che subito dopo cadrà
nel passato
così come del passato fa ora
parte l'intero anno trascorso.

Cara zia Fernanda, ci hai lasciato e noi siamo tanto tristi. Eri la zia che tutti vorrebbero avere: sempre sorridente e affettuosa, generosa di buoni e saggi consigli, con il cuore grande grande e la porta sempre aperta a tutti. Ci hai insegnato tante cose con la tua esperienza, ma soprattutto ad amare la vita e le persone. Volevi tanto bene ai bambini e in particolare a noi nipoti, grandi e piccoli. Ci mancherai tanto, ma sappiamo che ci proteggerai e sorriderai dal cielo.

I tuoi nipoti e pronipoti

Strigno

Festa del Ringraziamento

Organizzata anche quest'anno dalle donne rurali, la giornata del Ringraziamento è stata istituita nel 1951 per iniziativa della Confederazione Coltivatori Diretti e adottata dalla Cei come manifestazione degli agricoltori per ringraziare il Signore per il raccolto dei campi e per ricevere la Sua benedizione sul loro lavoro. Questa iniziativa divenne ed è un ringraziamento a Dio per tutto il lavoro dell'uomo, fatto con amore, volontà, dedizione in ogni campo. Il ringraziamento, oltre ad un grazie al Padre del Cielo, è nello stesso tempo presa di coscienza dei doni di Dio, impegno di amore, fedeltà e senso di responsabilità. Se siamo fedeli a Dio, la terra sarà segno di benedizione e di speranza in una realtà futura che non tramenterà mai.

Questa festa è pur sempre una celebrazione proprio del mondo agricolo al quale noi tutti ci uniamo, vista l'importanza essenziale per il benessere dell'umanità dell'opera umile, faticosa e spesso anche rischiosa di chi opera in questo settore.

La partecipazione delle autorità locali alla Messa, dei bambini della scuola materna con le loro piccole offerte, dei numerosi fedeli presenti dimostra che è una ricorrenza sentita, apprezzata ed amata.

La benedizione delle macchine agricole da parte del celebrante e nostro parroco don Armando ha reso più significativa la celebrazione.

Il mercatino di solidarietà, allestito all'esterno della chiesa e la bicchierata gestita dagli Alpini, hanno allietato e reso più viva e conviviale la festa.

Un grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita.

Ma.Ni.

Presentazione dei nuovi membri del Comitato Pastorale Parrocchiale

Alla Messa di domenica 4 dicembre, dopo la lettura del Vangelo, sono stati presentati alla comunità cristiana i componenti del Comitato Pastorale Parrocchiale. I consiglieri di Strigno sono: Bruno Tomaselli, Daniela Rinaldi, Elisa Tomaselli, Elvio Boso, Giovanna Menin, Giovanni Molinari, Giuseppe Rover, Maria Busarello, Maria Voltolini, Marisa Nigra, Renato Nicoletti, Valentina Tomaselli. Assieme a loro, dopo l'omelia, ai piedi dell'altare, sono state rinnovate le promesse battesimali. Al momento della preghiera dei fedeli sono state rivolte a Dio delle intenzioni di preghiera per questi membri, che generosamente si sono resi disponibili per un servizio di comunione e corresponsabilità nel dirigere la loro attività per la formazione di una comunità coerente ai principi del Vangelo. Il celebrante, poi, stendendo le mani su di loro a suggellare l'incarico conferito, ha impartito la benedizione, invocando su di essi la grazia di Dio, affinché, con l'aiuto dello Spirito Santo, cerchino nel servizio pastorale la Sua gloria ed il bene dei fratelli e dei poveri.

Na.Me.

Lavoretti natalizi all'oratorio

Dopo una lunga attesa... finalmente l'oratorio ha ripreso l'attività.

Ci siamo trovati a inizio dicembre per preparare dei lavoretti natalizi: abbiamo realizzato degli angioletti per addobbare l'albero di Natale che si trova in chiesa e dei simpaticissimi babbi natale di legno che ci siamo portati a casa. Non è mancato anche un momento di gioco organizzato dai nostri bravi e simpatici animatori e, per finire, una buona merenda preparata dalla nostra insostituibile Gianna.

Ci siamo divertiti molto e aspettiamo con impazienza il prossimo appuntamento.

I bambini e i ragazzi dell'oratorio

Iniziative di solidarietà

Negli ultimi anni, il Natale, con la sua atmosfera piena di luci e di martellanti stimoli consumistici, per molti adulti e bambini si è ridotto ad uno sterile, a volte doveroso scambio di doni. Per il cristiano deve essere diverso l'atteggiamento verso questa grande festa. Il cammino di fede, da intraprendere durante l'Avvento, è alimentato da momenti intensi di riflessione e crescita spirituale, i cui fondamenti si possono trovare principalmente nei Vangeli e nelle letture delle domeniche che precedono il Natale. La nascita di Gesù, grande dono che Dio fa di Suo Figlio attraverso il "sì" di Maria, fa parte di un grande progetto d'amore che ci coinvolge. Allo stesso modo, il nostro sguardo deve rivolgersi anche al nostro prossimo, specialmente a



I bambini orgogliosi dei propri lavoretti

chi è nel bisogno. A volte bastano piccole cose, piccoli gesti, ma che abbiano un significato vero, profondo, pieno di amore. L'impegno preso anni fa di sostenere delle adozioni a distanza è stato onorato anche quest'anno. Sono state confezionate anche delle corone d'Avvento. Il loro significato è simboleggiare l'attesa della luce di Gesù, speranza per tutta l'umanità. I quattro ceri, sulle corone, vengono progressivamente accesi ogni domenica, nella gioia crescente di avvicinarsi al Natale. Esse sono state benedette e vendute per finanziare il progetto delle adozioni e rinnovare così la possibilità ai nostri due bambini di avere del pane, un'istruzione e una vita decorosa. Per iniziative altrettanto benefiche è stato allestito dal Gruppo Solidarietà un mercatino. Grazie alla sensibilità di molti, tutto è stato apprezzato e venduto. Un grazie particolare a chi ha contribuito in qualsiasi modo a questa realizzazione. Giunga a tutti l'augurio che la

nascita del Bambino porti nei cuori quella luce che orienta il nostro cammino e che fa riscoprire i valori del Vangelo e dà un senso alla vita, per non essere così offuscati dalle luci precarie di questi giorni, ma essere sempre attenti ai bisogni del nostro prossimo in difficoltà.

Na.Me.

Festa di Santa Lucia per i bambini di Tomaselli

Quest'anno il Comitato S. Agata ha deciso di chiamare Santa Lucia a conoscere i bambini della nostra frazione.

Sabato 10 dicembre nonna Eleonora ha proposto un pomeriggio di laboratorio con lana infeltrita realizzando delle decorazioni per l'albero di Natale della nostra chie-



I bambini vicino all'asinello con cui è giunta Santa Lucia

setta e ha preparato i bimbi all'arrivo della Santa raccontando una bella storia.

Domenica 11 dicembre Santa Lucia col suo asinello è stata accolta nel nostro nuovo bel parco giochi e, dopo aver acccontentato tutti i bimbi con un sacchetti-
no di dolci e un meraviglioso angioletto in lana, è seguita una "cioccolatosa meren-

da" alla sala del caseificio.

Un ringraziamento va alle nonne, alle mamme e alle zie che hanno deliziato tutti con vari dolcetti. E non dimentichiamo il Comitato S. Agata.

Ciao bambini, all'anno prossimo.

Sh.To.

Feste di classe



I sessantacinquenni in festa



I coetanei della classe 1949 con i nipotini



Gli astanti sessantenni

Felice traguardo

Il 4 novembre 2011 Giuseppe Baratto ha conseguito la laurea magistrale in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche



Giuseppe Baratto

presso l'Università degli Studi di Parma, con votazione di 106/110, discutendo la tesi dal titolo: "Disegno e sintesi di derivati ciclopropanici, quali nuovi inibitori della O-acetilserina sulfidrilasi" con il prof. Gabriele Costantino e la dott.ssa Laura Amori. Bravo Giuseppe. Al neo dottore congratulazioni vivissime.

La tua famiglia

Leggendo qua e là

Il creato è un giardino meraviglioso che Dio ci ha donato e che dobbiamo consegnare integro alle future generazioni: ogni contaminazione irreversibile della natura è un crimine contro l'umanità.

*(dal documento della Commissione
Diocesana Giustizia e Pace di Brescia)*

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 25 settembre 2011
nella nostra chiesa parrocchiale:

- Aaron Dimitrov e Alyson Dimitrov, nati il 3 gennaio 2011, di Naumche e Stella Frisenda della parrocchia di Scurelle
- Thomas Angeli, nato l'11 aprile 2011, di Filippo e Patrizia Lucca della parrocchia di Scurelle
- Maria Luisa Toniolatti, nata il 2 maggio 2011, di Enrico e Anna Lutterotti della parrocchia di Scurelle
- Davide Mosna, nato il 29 giugno 2011, di Roberto e Ornella Busarello della nostra parrocchia

- Samuel Degiorgio nato il 4 febbraio 2011, di Albano e Fabiola Voltolini battezzato nella chiesa parrocchiale di Samone

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 10 dicembre, nella nostra chiesa parrocchiale, Nicoletta Anderloni e Sergio Capozzi



Aaron, Alyson, Thomas e Maria Luisa con i loro cari e don Armando

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Luigi Pellegrini

Nato il 24 novembre 1919 a Como e
deceduto il 21 ottobre 2011 a Como



Luigi Pellegrini

Sei sempre nei cuori di tua moglie
Annamaria Castelpietra e dei tuoi figli

Daniela Sandonà in Nicoletti

Nata il 13 marzo 1930 e deceduta l'11
novembre 2011 a Borgo



Daniela Sandonà

Cara Daniela, il tuo ricordo rimarrà indele-
bilmente impresso nei nostri cuori ed in
quello di tutti coloro che, avendoti cono-
sciuta, ti hanno amato.

Bruno



Maria (Marile) Bortondello ved. Lenzi
Nata il 17 febbraio 1912 e deceduta il
25 novembre 2011



Maria (Marile) Bortondello

Cornelia Ferrari

Nata il 25 giugno 1924 e deceduta il 14
dicembre 2011



Cornelia Ferrari

Pia Parotto

Nata il 6 maggio 1926 e deceduta il 17 dicembre 2011



Pia Parotto

Rosetta Casardi ved. Valner

Nata il 18 agosto 1935 e deceduta il 19 dicembre 2011



Rosetta Casardi



Villa

Vieni e seguimi...

Vieni e seguimi... Questo è stato il pensiero con cui abbiamo preparato il primo incontro con i ragazzi di catechesi. E' infatti Lui, Gesù, il Maestro che ci invita a seguirlo, a diventare suoi discepoli. Abbiamo rappresentato questo "invito" realizzando una rete quale simbolo della nostra vita. La nostra quotidianità infatti è un intreccio di fili fatto di relazioni, amicizie, gioco, esperienze più o meno gioiose, vita in famiglia, scuola e preghiera. I ragazzi invece hanno preparato ciascuno un pesce, con colori diversi, sul quale hanno scritto il loro nome, quindi attaccato alla rete quale segno di impegno e rispo-



Il gruppo della catechesi

sta alla chiamata che Gesù ci rivolge. Questo breve momento, durante la celebrazione eucaristica, ha dato avvio all'anno catechistico domenica 13 novembre, in cui abbiamo anche celebrato la giornata del ringraziamento.

Ma.An.

Adulti Scout e "beni comuni"

Quest'anno ho avuto l'opportunità di partecipare alla Conferenza Mondiale di Adulti Scout a Como che si è svolta nella splendida e prestigiosa cornice di "Villa Olmo", fatta costruire da una nobile famiglia comense alla fine del '700 sulle rive del lago. Molto affascinante è stato l'incontro con Adulti Scout di colore, divisa e lingua

diverse; nonostante questo abbiamo gioiosamente fraternizzato. Il tema della Conferenza: *"I beni comuni: acqua, cielo e terra"* è stato scelto a causa del momento difficile del nostro pianeta, per il continuo ed inesorabile deterioramento della vivibilità, causato da emissioni di enormi quantità di inquinanti nella terra, nell'acqua e nell'aria. Di questo passo si giungerà alla distruzione del pianeta affidatoci e all'esaurimento delle sue risorse lasciando prive le generazioni future. Ciò sta molto a cuore agli scout che amano la natura e che hanno "promesso" di *"lasciare il mondo un po' migliore di come lo hanno trovato"*. In questa occasione si sente maggiormente la responsabilità che gli Adulti Scout del mondo hanno verso questi "beni comuni". E' stato considerato anche il fatto che il prossimo anno scade il trattato di Kyoto e non è stata presa ancora alcuna decisione per sostituirlo, per cui



I partecipanti alla conferenza

andremo sicuramente incontro ad un vuoto legislativo e quindi senza nessun controllo da parte delle Nazioni Unite.

Anche alla luce di questo, è stata votata una mozione che impegna il Comitato Mondiale a intervenire presso l'ONU, con un documento per gli Stati membri, che li impegna ad un maggior controllo sugli inquinanti. Contemporaneamente le Associazioni Nazionali dovranno intervenire con delle mozioni che impegnino i propri governi alla salvaguardia dei beni comuni e della natura.

A conclusione dei lavori, è stato votato all'unanimità un documento che recita: *"Abbiamo condiviso l'idea che "i beni comuni" non rappresentano solo un tema ecologico ma educativo e culturale; abbiamo quindi scoperto insieme che esistono beni che sono "di tutti e per tutti" e questi non sono solo materiali sui quali abbiamo riflettuto in questi giorni, ma anche beni immateriali come la pace, i diritti umani, la cultura, la solidarietà fra i popoli.*

Siamo convinti che la costruzione di un mondo migliore è la missione comune di tutto lo Scoutismo e Guidismo, quello giovanile e quello adulto. Lo scoutismo ed il guidismo, giovanile ed adulto, riusciranno a vivere efficacemente la loro missione solo se sapranno abitare responsabilmente ed attivamente "la città dell'uomo".

Si sono rinnovate poi le cariche del Presidente e della metà del direttivo: sono state elette tutte donne.

Come Presidente e Vice abbiamo una donna portoghese e una nostra candidata. Al termine del meeting si è fatto un grande cerchio ed ogni delegato ha deposto sulle acque del lago una barchetta colora-

ta a ricordo dell'universalità dell'evento. La prossima? A Sidney fra tre anni.

Pa.Ca.

Gruppo Alpini

Il gruppo A.N.A. di Villa Agnedo-Ivano Fracena quest'anno è finalmente riuscito ad aggiudicarsi il 21° Trofeo "San Maurizio" (patrono degli Alpini), gara di tiro a segno con fucili ad aria compressa, disputata presso il poligono di Strigno. Dopo due terzi posti nel 2009 e 2010, è arrivata finalmente la vittoria. I punti realizzati sono stati 934 grazie a Marco Andrein, Carlo Baratto, Guido Tisi, e dal capogruppo Renato Carraro. Ai posti d'onore si sono classificati Pieve Tesino e Borgo Valsugana. Alla gara erano iscritti undici gruppi con 117 partecipanti. Nella foto, assieme ai "cecchini", il nostro segretario Sig. Marino Sandri vice presidente dell'ANA di Trento e responsabile di tutto il settore sportivo A.N.A. provinciale.

Renato



Marino, Carlo, Guido, Marco e Renato con il trofeo

Comitato Pastorale Parrocchiale

Domenica 4 dicembre 2011 nella Celebrazione Eucaristica è stato presentato alla comunità il nuovo Comitato Pastorale Parrocchiale. I membri sono: Alojs Dalsaso, Carla Debortoli Tiso, Claudia Dalledonne, Ezio Cescato, Gianni Tomasi, Luana Tiso, Manuela Andriollo, Maria Revoti, Riccardo Cescato, Rita Tiso, Silvio Fedele.

Ringraziamo il nuovo Comitato Pastorale per la disponibilità offerta e auguriamo loro buon lavoro.

Pa.Ca.

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 5 giugno 2011

I gemelli Niccolò e Luca Sandonà, nati il 29 dicembre 2010, di Francesco e Elisabetta Capraro

Felice traguardo

Nozze d'oro per Romea ed Enrico

Enrico Ferretti e Romea Calvi si sono sposati nella chiesa parrocchiale di Faedo (TN) il 16 settembre 1961.

Dopo il matrimonio si sono dovuti trasferire in Valsugana per lavoro, dove hanno incontrato tante persone amichevoli e disponibili che li hanno aiutati.

Durante tutti questi anni hanno potuto costruire insieme una famiglia unita e serena nella vita e nel lavoro che oggi, insieme a loro festeggia il cinquantesimo anno di matrimonio.

Un grazie di cuore dai vostri figli Fiorella, Fabrizio, Mirtis e Ivo sicuri che il

vostro cammino insieme ci sarà sempre d'esempio nella vita.

I figli



Enrico e Romea Ferretti



Niccolò e Luca Sandonà

Il 23 ottobre 2011

Raffaele Cescato, nato il 13 maggio 2011, di Renzo e Rita Quaiatto



Raffaele Cescato

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Albino Tiso

Nato il 10 marzo 1932 e deceduto il 24 settembre 2011

I fratelli, le sorelle, i nipoti e pronipoti ricordano con affetto il loro caro Albino che con semplicità e onestà ha dedicato la sua vita al lavoro e ai propri familiari.



Albino Tiso

Giuseppina (Pina) Carraro ved. Dalcolmo
Nata il 14 settembre 1925 e deceduta il 30 dicembre 2011



Giuseppina (Pina) Carraro ved. Dalcolmo

La perdita di una mamma lascia un vuoto dentro incalcolabile, che solo chi ha avuto tale esperienza conosce.

Per noi il dolore è ancora più grande, dal momento che, causa la tua lunga malattia, eri diventata la nostra bambina.

Comunque, anche se avevi perso la parola, riuscivi a comunicare ugualmente con lo sguardo e con il cuore e noi ti capivamo. In questo lungo percorso di vita, pur senza camminare e parlare, ci hai accompagnato, insegnato e donato tanto, molto più di quello che noi abbiamo potuto dare e fare per te.

Grazie mamma. Grazie da tutti i tuoi cari.

Parrocchie di Ospedaletto Grigno - Tezze

parroco: don Carlo Speccher
tel. 0461 765109 - 340 9233608

referenti per Campanili Uniti

Ospedaletto: Diego Ropele (349 2725941)

Grigno: Lucia Minati (0461 765211)

Tezze:

La parola del parroco

Cari amici delle comunità di Ospedaletto, Grigno e Tezze

Un nuovo anno è davanti a noi e nel ringraziare il Signore per il tempo passato mi preme condividere con voi alcune riflessioni, in particolare il significato di essere missionari oggi.

Molte volte, quando osserviamo la situazione delle missioni, ma anche delle nostre parrocchie, ci accorgiamo che i sacerdoti sono sempre meno. Una domanda allora ci dobbiamo porre: cosa significa oggi essere missionari? Significa ancora fare la valigia e partire per terre lontane? Oppure possiamo trovare una risposta che coinvolga anche tutti noi?

La prima osservazione che possiamo fare è che l'essere missionari non è una cosa riservata ai religiosi o a qualche laico impegnato e volonteroso, ma essere missionari - cioè annunciatori del Vangelo - è compito di tutti i battezzati e la forza nasce dalla fede nel Signore, Gesù morto e risorto.

L'esempio della missione ci viene da Gesù stesso. Egli ci dice: «Come il padre ha mandato me, così io mando voi». Questa cosa ce la dice l'evangelista Giovanni quando ci racconta che queste parole Gesù le pronuncia ai suoi discepoli la sera di Pasqua e che subito dopo dona loro lo Spirito santo. Allora è proprio lo Spirito, che noi riceviamo nel Battesimo e in tutti i sacramenti, che ci spinge ad essere annunciatori, cioè missionari, lì nell'ambiente in cui viviamo. Questa è una notizia così grande e così portatrice di gioia per la nostra vita che non possiamo tenerla per noi.

Come facciamo ad essere missionari? Impariamo dal comportamento di Gesù. Nei vangeli leggiamo che Egli ha mostrato il suo amore soprattutto ai piccoli, ai poveri, ai peccatori, ai bisognosi. Allora anche noi, cristiani, possiamo e dobbiamo essere missionari nelle nostre famiglie, nell'ambiente di lavoro, nelle attività sportive, nella scuola, con tutte le persone che incontriamo. E dobbiamo chiederci chi sono oggi i poveri, i piccoli, i bisognosi. Non sono forse le persone sole perché anziane o malate? Non sono quelli senza un lavoro, perché non sono ancora riusciti a trovarlo come molti giovani o perché l'hanno perso come tanti operai che lavoravano nelle fabbriche ora chiuse? Non sono forse quelli che hanno problemi di relazioni e coloro che vivono situazioni familiari difficili? Non sono forse i tanti immigrati che bussano oggi alla nostra porta e che non aiutiamo ad integrarsi? Ognuno di noi può e deve fare la sua parte, guardarsi attorno con occhi attenti e



Raffigurazione dello Spirito Santo

poi agire, proprio come ci invita a fare il nostro Piano Pastorale. Non è necessario fare cose grandiose: il Signore ci chiede di saper fare ogni giorno piccoli gesti e piccoli passi.

Anche le nostre comunità parrocchiali sono chiamate a farsi missionarie, accogliendo e accompagnando le persone, creando reti di solidarietà. Quello che a volte non riusciamo a fare da soli diventa possibile quando si è in tanti, nella comunità parrocchiale, nell'unità pastorale, nella rete più ampia del decanato.

Il nostro papa, Benedetto XVI, nel promuovere l'anno della fede - che inizierà l'11 ottobre 2012 e terminerà il 24 novembre 2013 - riprendendo un pensiero di san Paolo ci dice: «È l'amore di Cristo che colma i nostri cuori e ci spinge ad evangelizzare». Preghiamo allora perché, come afferma ancora il santo Padre «Ognuno senta forte l'esigenza di conoscere meglio e di trasmettere alle generazioni future la fede di sempre».

Rivolgo a voi, alle vostre famiglie, ai piccoli e agli anziani, ai giovani e agli adulti, ai malati e agli impossibilitati ad uscire

di casa il mio augurio più caro. Il Signore Gesù vi colmi della sua pace!

Ci attende un anno impegnativo ed importante, perché durante il 2012 andremo a istituire l'Unità Pastorale tra le nostre tre parrocchie.

Che il Signore ci benedica.

Con affetto.

Vostro don Carlo

Festa di Santa Cecilia

Quest'anno la ricorrenza di Santa Cecilia, patrona della musica, dei musicisti e dei cantanti, su proposta dell'arciprete don Carlo Speccher, è stata celebrata assieme dai cori parrocchiali delle tre comunità di Grigno, Tezze e Ospedaletto, che costituiscono l'Unità Pastorale in via di formazione.

Domenica 27 novembre i tre cori, diretti dai rispettivi maestri, si sono ritrovati nella chiesa parrocchiale di Tezze per partecipare e animare la Messa, celebrata da don Carlo, durante la quale è stato cantato anche l'Inno a Santa Cecilia, armonizzato da mons. Celestino Eccher.

I coristi di Grigno hanno ancora vivo il ricordo della gita effettuata a Bologna lo scorso anno, e l'emozione provata nell'eseguire questo canto, proprio nell'Oratorio di Santa Cecilia che presenta al suo interno un prezioso ciclo di affreschi illustranti episodi della vita della martire Cecilia, del suo sposo Valeriano e di Tiburzio, fratello di Valeriano.

Dopo la Messa, per completare la festa, i componenti dei tre cori hanno raggiunto un ristorante nel quale hanno trascorso in armoniosa compagnia il momento del pranzo, rallegrato da numerosi brindisi e canti.

G.F.

Ospedaletto

Gli ospiti delle case di riposo alla Madonna della Rocchetta

Durante la fine dell'estate sono venuti a fare visita alla Madonna della Rocchetta una trentina di ospiti delle case di riposo della Valsugana. Gli anziani, accompagnati dai volontari, hanno potuto ascoltare dalla voce di Massimo Ropele, storico maestro del paese di Ospedaletto, la storia dell'apparizione della Vergine Maria. Massimo ha inoltre raccontato la storia del santuario e quella del Ponte dell'Orco.

Un ringraziamento quindi al maestro Massimo, che con grande disponibilità si è prestato per l'occasione permettendo agli ospiti delle case di riposo di conoscere alcuni aspetti e aneddoti della zona.

Nicholas



Massimo Ropele mentre spiega la storia del santuario agli ospiti delle case di riposo

Festa dei chierichetti a Trento

Sabato 5 novembre Alessia Zampiero, Camilla Loss, Carlotta Perin, Evelin Pedron, Martina Insommo, Martina Perin e Stefania Dietre, chierichette della nostra comunità, hanno partecipato alla festa diocesana dei chierichetti tenutasi a Trento.

La giornata è stata un insieme di momenti di divertimento, fatta di giochi, spettacoli e un'abbondante merenda, e di momenti religiosi, come la celebrazione della Messa da parte dell'Arcivescovo in Duomo.

Si ringrazia come sempre don Carlo che ha permesso ai chierichetti di passare una giornata in compagnia all'insegna del divertimento.

Nicholas

Melodie ospedalotte a Bruxelles e nelle Fiandre orientali

Grande successo del coro Valbronzale di Ospedaletto a Bruxelles e nelle Fiandre orientali nel lungo week-end dell'Immacolata.

L'8 dicembre, infatti, i coristi, dopo essere stati accolti al Parlamento europeo da un funzionario che ha illustrato l'attività parlamentare, hanno intonato con emozione l'inno alla gioia della Nona Sinfonia di Beethoven, richiamando l'attenzione e l'applauso degli altri gruppi di visitatori.



L'esibizione del Valbronzale all'interno della chiesa di Denderleewe

La stessa sera il Valbronzale, diretto sempre con grande energia ed efficacia dal maestro Riccardo Baldi, ha incantato e coinvolto oltre 300 persone presenti nella sala dell'Espace Monte dei Paschi per assistere al concerto di canti natalizi e della montagna organizzato dall'ufficio della PAT per i rapporti con l'Unione Europea in collaborazione con l'Assessorato provinciale alla cultura, rapporti europei e cooperazione. Il giorno seguente il coro si è spostato nelle Fiandre orientali, dove in serata si è esibito nella magnifica chiesa parrocchiale di Denderleewe. Il ricavato della serata è stato devoluto ad una associazione per bambini in difficoltà. Questo viaggio è stato un'esperienza ricca e gratificante per i coristi perché si sono fatti veicolo di promozione della grande ricchezza culturale della terra trentina.

V.R.

Riapre l'oratorio

Il 10 dicembre ha riaperto l'oratorio. Prima dell'apertura ufficiale anche quest'anno si

sono svolti degli incontri preparatori al fine di organizzare il tutto per il meglio: inizialmente sono stati chiamati i genitori, poi il lavoro è proseguito fra noi animatori, coadiuvati dal cappellano don Andrea.

In questi incontri avevamo manifestato le nostre perplessità per la scarsa partecipazione dell'anno scorso, dove l'affluenza dei bambini era spesso scarsa, se non addirittura nulla. Non riuscivamo a capire come l'oratorio, spazio così sentito e vissuto fino ad un paio di anni fa, non riuscisse più ad attirare tanti bambini. Alla fine comunque abbiamo deciso di riprovare, apportando dei piccoli cambiamenti: l'oratorio infatti sarà aperto due sabati al mese, con l'ideazione ogni volta di una nuova attività. Questo permetterà ai bambini di essere coinvolti maggiormente, anche se non mancheranno i momenti di gioco libero, dove ognuno potrà scegliere cosa fare. Il primo sabato abbiamo proposto il gioco del rotolo, che ci ha permesso di dialogare con i bambini i quali, a loro volta, si sono potuti presentare agli altri compagni di gioco. Al termine dell'incontro pomeridiano è stato proposto un apprezzatissimo spuntino a base di pane e nutella. Il saba-



I bambini impegnati durante il lavoretto di Natale

to successivo abbiamo fatto il lavoretto di Natale, realizzando degli addobbi con la pasta sale.

Sinceramente come inizio è stato molto positivo: speriamo che tutto ciò possa proseguire in modo che l'oratorio ritorni ad essere un luogo dove risulti bello stare insieme e ritrovarsi.

Silvia

Felice traguardo

Sono ormai trascorsi sessant'anni da quando, nell'ormai lontano 1951, si sono uniti in matrimonio Dante Andriollo da Castelnuovo e Viola Osti da Ospedaletto. Nonostante gli alti e i bassi che caratterizzano la vita, sono riusciti a superare con coraggio e determinazione le avversità, giungendo più uniti che mai a questa speciale ricorrenza.

I tre figli, i nipoti e i pronipoti si sono stretti attorno a Dante e Viola partecipando alla Messa celebrata per l'occasione a Rovereto, luogo nel quale la coppia attualmente risiede, per ringraziare il Signore. Con il Suo aiuto i due sposi hanno potuto arrivare assieme ed in salute fino a questa età.

Per completare la festa tutti si sono ritrovati per un momento conviviale al ristorante dove, con un brindisi, si è augurato a Dante e Viola di festeggiare a breve una



Dante e Viola durante i festeggiamenti

nuova, importante ricorrenza.

Il loro è un esempio per quei tanti matrimoni che al giorno d'oggi per un niente si sfasciano.

Viene da pensare che forse il benessere che ci circonda non rafforza i valori di coppia: ormai si pensa che tutto sia dovuto e scontato ed i sacrifici non sono più considerati.

Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto il Battesimo

Il 16 ottobre 2011
nella chiesa parrocchiale di Telve
Nicolò Vesco di Manuel e Sara Ferrai



Nicolò Vesco

Per riflettere

Di fronte alle ingiustizie del mondo
alla iniqua distribuzione delle ricchezze,
alla diabolica intronizzazione del profitto
sul gradino più alto della scala dei valori,
il cristiano non può tacere.

Come non può tacere dinanzi ai moduli
dello spreco, del consumismo,
dell'accaparramento ingordo,
della dilapidazione
delle risorse ambientali...

don Tonino Bello

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Pierino (Rino) Osti
Nato il 16 dicembre 1920 e deceduto a
Cagliari il 14 agosto 2011



Pierino Osti

Dino Felicetti
Nato il 1° settembre 1924 e morto il 14
novembre 2011



Dino Felicetti



Grigno

Dono delle corone di Avvento

Gli Schützen residenti nella comunità cristiana di Grigno, Tezze ed Ospedaletto, tenendo fede a una ormai consolidata tradizione, nella ricorrenza dell'inizio dell'Avvento, si sono proposti di realizzare e donare alle relative parrocchie, e da quest'anno anche alla Casa di Riposo di Grigno, le caratteristiche corone.

Sta per finire un anno che contempla un anniversario molto importante per noi Schützen: i 500 anni del cosiddetto "Land Libell". Si tratta di un editto firmato dall'Imperatore Massimiliano I con il quale veniva definita istituzionalmente l'autodifesa del territorio tirolese. In pratica veniva dato

riconoscimento giuridico agli Schützen Tirolesi, cioè a uomini e donne preposti a difendere i propri focolari da eventuali aggressioni esterne, non quindi una milizia atta ad offendere.

I tempi sono cambiati, ma noi Schützen siamo qui per testimoniare e per contribuire a difendere una tradizione cristiana, quella dell'Avvento, che in questo mondo globalizzato e consumista va lentamente scemando.

Come tradizione, la corona dell'Avvento racchiude al suo interno la storia della Natività, come ben evidenziato dal significato simbolico delle quattro candele: Candela della Profezia, Candela di Betlemme, Candela dei Pastori, Candela degli Angeli.

Pensando di aver fatto cosa gradita gli Schützen augurano a tutti i parrocchiani di Grigno, Tezze, Ospedaletto ed agli ospiti della Casa di Riposo di Grigno, un Avvento proficuo, un Natale fraterno e un nuovo anno sereno e portatore di pace.

Mjr. Giuseppe Corona



Don Carlo insieme agli Schützen nella chiesa di Grigno

Mostra dei presepi

Anche quest'anno si è svolta, nella Vecchia Pieve di Grigno, la mostra dei presepi. L'esposizione è stata inaugurata dal coro parrocchiale, che ha tenuto un concerto di canti natalizi.

La nascita di Gesù è stata rievocata nei 24 presepi presenti alla mostra, fatti con diverse tecniche e materiali: carta, vetro, stoffa, pasta per biscotti, materiale di recupero dalle varie associazioni, scuole e dai privati che lavorano da tempo per questa mostra.

L'esposizione si inserisce all'interno della manifestazione "Nadale soto i porteghi", che si svolge lungo le strade del paese ed è giunta alla sedicesima edizione.

Tanto la festa quanto la mostra dei presepi sono il frutto della collaborazione di tutte le associazioni presenti nel nostro territorio, alle quali va il nostro più sincero ringraziamento.

Pro Loco di Grigno

Festa delle famiglie

La comunità parrocchiale di Grigno, dopo aver celebrato il Natale di Gesù, il 31 dicembre si è ritrovata per ricordare la festa della Sacra Famiglia.

Durante la Messa, celebrata da don Carlo e da don Andrea Passos, si è rimarcato il ruolo importante della famiglia mettendo in risalto i valori di pace e giustizia che riportano al disegno di Dio. Si è ricordata anche la crescente difficoltà in cui si trova oggi la famiglia: in particolare l'indebolimento dei vincoli parentali e della comunicazione tra generazioni. Eppure è nella famiglia che l'essere umano cresce fisicamente e psicologicamente, ed è per questo che le famiglie della nostra comunità che si sono già formate da tempo o che si formeranno, devono guardare alla Famiglia di Nazareth. Gesù, Maria e Giuseppe ci invitano a guardare gli altri con uno sguardo di fede e di luce, scovando il Mistero nascosto nelle persone.

Affidiamo le nostre famiglie a Dio perché



La vecchia pieve con la mostra dei presepi

possano vivere gli atteggiamenti di amore e dedizione della Famiglia di Nazareth. Al termine della Messa alle coppie presenti, che festeggiavano i lustri di matrimonio, don Carlo ha donato un presente in ricordo della celebrazione. Poi, per concludere in allegria, tutti si sono trovati in canonica per un momento di fraternità.

L.M.

Mercatino di solidarietà

Il 17 dicembre, all'interno della manifestazione "Nadale soto i porteghi", i bambini della catechesi, insieme alle catechiste hanno realizzato un mercatino di scatole a sorpresa per raccogliere fondi da devolvere ai loro coetanei di Casa Branca in Brasile. È stato molto importante coinvolgere i bambini in questa iniziativa per farli sentire utili, nel loro piccolo, verso gli altri. Ringraziamo tutti i partecipanti e vi diamo appuntamento per l'anno prossimo.

Le catechiste



Genitori e figli al mercatino

Lettera di auguri dall'Egitto

Carissimi amici, a voi i miei migliori auguri per il Santo Natale e per il nuovo anno, che speriamo sia, a differenza del precedente, un anno di pace per il mondo intero, in particolare nel mondo arabo e nel nostro Egitto, dove il popolo chiede uguaglianza e libertà. Chiediamo pace per i cristiani che hanno sofferto e continuano a pagare con la propria vita la loro fede in Cristo.

Noi siamo qui consapevoli di dover testimoniare l'Amore di Cristo in mezzo a un popolo in subbuglio e dare speranza e amore. Speriamo che in questo periodo cruciale si possa trovare la strada giusta per una serena convivenza.

Vi rinnovo il grazie di cuore per averci aiutato in tanti modi a rendere questo luogo un oasi di pace e di speranza, un librerario bene attrezzato e aperto per rispondere ai bisogni di questa grande popolazione priva di assistenza e di aiuto da parte del governo. Il Signore non ci ha mai

abbandonato anche quando sembrava tutto finito.

Miei cari da questo deserto fiorito, da questa oasi di pace e di amore fraterno, vi raggiungano i miei e i nostri auguri più affettuosi e riconoscenti.

Vi accompagno con la preghiera, con affetto

Suor Gianvittoria Pizzutto

Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto il Battesimo

Il 30 ottobre 2011 nella nostra chiesa
parrocchiale

Andreas Taravan di Daniele e Monica
Tosin



Andreas Taravan

Ha raggiunto la Casa del Padre

Rosalia Marighetti

Nata il 17 maggio 1931 e deceduta il
21 dicembre 2011



Tezze

Voci dalle Missioni

Suor Leonarda Gabriella Gozzi e la messicana Suor Amelia May Chablé, dopo il loro soggiorno in Trentino per l'evento "Sulle rotte del mondo 2011" nel quale, dal 26 settembre al 1° ottobre, il Trentino ha incontrato i suoi Missionari in America, ci hanno inviato questa lettera per condividere con noi la loro gioia ed esprimere la loro gratitudine.

Come è esaltante e come è bello poter dire: *c'eravamo anche noi.*

Sì, proprio così. Ma noi fortunate Suor Leonarda Gabriella Gozzi e Suor Amelia May Chablé, abbiamo anticipato il nostro arrivo in quel di Tezze al 22 settembre.

Ci ha atteso a Trento la carissima maestra Teresa Stefani che sulla sua "due porte", ha caricato con noi valige, valigette, borsoni e borsette.

Nella prima giornata "tezota", dopo baci e abbracci, abbiamo partecipato alla Messa nella graziosa Cappella di Martincelli. Nei giorni successivi, nelle chiese di Tezze e di Grigno, abbiamo avuto la gioia di incontrare il parroco don Carlo e don Angelo Gonzo, rientrato dalla Bolivia dopo 14 anni di missione, e ora nominato parroco di due parrocchie a Trento.

Durante le splendide giornate soleggiate a Tezze gli incontri tra amiche, amici e coscritti sono stati veramente commoventi. Abbiamo poi incontrato i Gruppi Missionari di Tezze e di Grigno, Roberto, capogruppo attuale degli Alpini, e Livio, il pre-



Suor Leonarda e suor Amelia nella chiesa di Tezze

cedente capogruppo, con il quale è iniziato il progetto di solidarietà degli Alpini di Tezze con la nostra missione che ancor oggi continua.

Abbiamo potuto incontrare singolarmente le tante persone di Tezze che hanno adottato a distanza bambini della nostra missione e informarle sui progressi dei loro adottati e la loro situazione familiare.

Durante le Messe domenicali a Grigno e a Tezze ci è stata data la possibilità di testimoniare la nostra missione e ringraziare tutti per l'opera di sostegno spirituale e materiale.

Non è descrivibile l'emozione di poter essere a Tezze proprio il giorno della festa della Madonna della Mercede: quanti ricordi in questa chiesa e durante la processione per le vie del paese.

Simpaticissimo a Grigno il convivio serale all'aperto, attorniate dalle nostre splendide montagne che scendono a picco dietro i

nostri campanili.

Ma il tempo è passato in fretta ed è giunta l'ora di raggiungere Trento, la sede di tutti gli incontri fra gli ottanta missionari trentini, sparsi in tutta l'America per l'evangelizzazione del Regno e rientrati per questa singolare e bellissima iniziativa.

E qui una bella sorpresa: l'incontro inaspettato e commovente con don Giorgio Garbari, il precedente parroco di Tezze.

I giorni si sono susseguiti rapidi, tra incontri di riflessione e reciproci scambi di preziose esperienze, e noi ci siamo sentite a nostro agio tra i gruppi di missionari che si interessano particolarmente dei problemi della donna nell'America latina.

Gli incontri si sono svolti nel grande Seminario Maggiore dell'Arcidiocesi Trentina, nel palazzo della Provincia, nel Centro di formazione per la Solidarietà Internazionale, luoghi nei quali veniamo sempre accolte con affettuosa attenzione e disponibilità.

Che dire della simpaticissima serata fraterna, in cui tutti gli ottanta missionari hanno cantato in coro, in dialetto trentino e valsganotto, le più belle e tradizionali canzoni. Infine c'è stata la veglia nel Duomo di Trento.

Non finiremo più di raccontare e soprattutto di ringraziare chi ha collaborato a donarci tutto in queste splendide giornate "Sulle rotte del mondo".

Con indimenticabile e riconoscente affetto

*Suor Leonarda Gabriella Gozzi
Suor Amelia May Chablé
Hermanas Immacolatina
Tekax-Yucatàn*

Suor Giuliana Anna Maria Gozzi ci invia dall'Africa un grazie riconoscente.

Carissime Comunità di Tezze e Grigno
A tutti voi amici sensibili alle povertà del mondo e che ci avete aiutato così generosamente a realizzare questo "Centro di Solidarietà" nel villaggio Yokele, va un piccolo-grande grazie riconoscente che sgorga dal cuore di tutti i bambini che accogliamo nella missione. Ogni giorno ci riempie di gioia la luce che brilla nei loro occhi e lo sguardo pieno di gratitudine dei loro genitori. La nostra opera, rivolta inizialmente a tutela dell'infanzia tramite l'assistenza medica e nutrizionale per contrastarne l'elevata mortalità, negli anni si è via via estesa ad altre povertà sociali e culturali di questa popolazione: scuola materna ed elementare, alfabetizzazione degli adulti, promozione del ruolo della donna, per renderla consapevole della sua dignità fornendo proposte di aggregazione, di lavoro e quindi di reddito. Grazie al vostro aiuto e a quello della Provincia di Trento ora la nostra struttura è ampia, funzionale e accogliente: due ambulatori, due aule per la scuola materna, sei aule per la scuola elementare, un salone per gli incontri di formazione per i genitori e per la popolazione locale. È veramente gratificante vedere con quanto entusiasmo i bambini si impegnano nella nostra scuola. La missione è aperta anche nei giorni festi-

vi. La maggior parte dei nuclei familiari del villaggio di Yokele vive in capanne dislocate su una vasta area nella foresta. Per favorire un percorso di socializzazione nei giorni festivi mettiamo a disposizione delle famiglie la nostra struttura. Mentre giovani volontari intrattengono i bambini, altri, con proposte varie, favoriscono l'incontro e lo scambio di esperienze fra gli adulti. Carissimi amici che ci avete così generosamente aiutato sentitevi veramente desti-



I bambini in un momento di pausa nella scuola in Togo

natari dell'immensa gratitudine di questa gente.

Il Signore, al quale sicuramente non è sfuggita la vostra carità, vi avvolga nella Sua tenerezza.

A voi tutti la nostra affettuosa amicizia e cordiale riconoscenza.

**Suor Giuliana Anna Maria Gozzi
e consorelle
Kpalimè - Togo - Africa**

Felice traguardo

Il 25 novembre 2011 Elio e Celestina Stefani hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Per l'occasione i familiari e gli amici vogliono augurare loro che la serenità di questi anni trascorsi assieme continui ad accompagnarli per tutta la vita.

I vostri cari



Celestina ed Elio

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 9 ottobre 2011
nella nostra chiesa
parrocchiale

- Nicholas Dell'Agnolo
Nato il 14 febbraio 2011, di Edi e Helga Pagan
- Samuele Dalsasso
Nato a Trento
il 1° febbraio 2011,
di Lorenzo e Tatiana Pintarelli

- Maya Pianese
Nata a Cittadella (Padova) il 23 maggio 2011, di Mario e Elison Denicolo



Nicholas con i familiari e don Carlo

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Agnese Pedron

Nata il 29 agosto 1923 e deceduta il 15
settembre 2011

Rocco Palma

Nato il 20 gennaio 1922 e deceduto il
16 settembre 2011

Ugo Stefani

Nato il 24 settembre 1924 e deceduto l'8
novembre 2011

Maria Luigia Rossi

Nata il 15 luglio 1928 e deceduta il 23
novembre 2011

Elisa Bassani

Nata il 10 giugno 1931 e deceduta il 12
dicembre 2011



Destrani de Nadàl

No la me piàs
la zità cossì 'mpizzada
còi lusòri
de mili artifizi 'ncoloradi
luminàrie che se cor drìo.
Gò destrani
de na cesotèla picenina
con pòche lumète
entè 'n paesòt desmentegà
en bambinèl nudiz e 'ngiazà.
Gò destrani de l'odòr de 'n mocàt
che 'l se finìs piàn piàn
entànt che te tègno strucà per man
e vardo quèl Picenìn
che sènza dir gnèt
sènto che 'l me capìs.
Gò destrani
de l'incèns e de le nènìe
del presèpi còl mùs'cio
de la nèf e del mandolato
del bon odòr de le scòrze de narànz
su la fornasèla.
Gò destrani de 'n Nadàl
de oraziòn desmentegade
dite su 'nsèma
entòr al fogolar.

Guido Leonelli



In caso di mancato recapito inviare al CPO di Trento per la restituzione al mittente previo pagamento dei resi